IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 359. Centesimi 5 in tutto il Regno Mercoledì 30 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la salute pubblica.

Tra gli atti veramente previdenti e provvidi compiuti dalla diplomazia e dalla scienza insieme nell' anno 1903 merita di essere rilevata la Convenzione internazionale conchiusa nella Conferenza sanitaria tenuta a Parigi sotto la presidenza del sig. Barrère, l'attuale ambasciatore di Francia in Roma, alla quale parteciparono 24 Stati.

E tanto più merita di essere rilevata, ove si ricordino le gravi difficoltà che s'incontrarono nelle prime Conferenze, tra le quali rimarchevole fu quella di Roma, cui presero parte i più eminenti scienziati specialisti del mondo, per intendersi sulle misure da adottarsi contro le epidemie, e che finì, come altre precedenti e successive, con risultato negativo.

Negli ultimi Congressi si erano bensì adottate di comune consenso alcune provvidenze intese a difendersi dalle invasioni epidemiche, arginandone la propagazione, ma non si era concretato l'organismo indispensabile per una costante, attiva vigilanza, onde porre i Governi dei 24 Stati in grado di agire con la massima prontezza, e ciò che più importa, con uniformità per la comune difesa.

Nella Conferenza di Parigi, dopo aver coordinate le deliberazioni parziali adottate nelle precedenti riunioni, completandole con altre suggerite dai progressi della scienza, si è provveduto alla istituzione dell'Ufficio Sanitario internazionale, con sede a Parigi, che funzionerà come l' Ufficio internazionale di Pesi e Misure.

Il nuovo Ufficio Sanitario, che si può ben dire mondiale, avrà per còmpito di raccogliere tutte le notizie relative a qualunque epidemia, ovunque si manifesti e di ricevere dai Governi firmatari della Convenzione, pel tramite delle rispettive Autorità sanitarie superiori, tutte le informazioni circa le questioni di sua competenza.

E quando l'esperienza riveli qualche lacuna nei regolamenti dettati dalle Convenzioni o ne dimostri qualche difetto, l'Ufficio internazionale si adopererà perchè l'applicazione delle misure abbia a riuscire armonica.

Periodicamente l'Ufficio sanitario comunicherà ai Governi aderenti i risultati dei suoi lavori, che verranno in seguito pubblicati.

Secondo il pensiero prevalso nella Conferenza di Parigi l'Ufficio internazionale non deve esercitare alcun potere esecutivo, nè ingerirsi negli affari sanitari dei diversi paesi, poichè non gli si è attribuito alcun diritto di controllo, anzi si è cercato di evitare qualunque azione che potesse toccare quei diritti di sovranità, di cui ciascuno Stato è giustamente geloso.

Queste riserve naturali non scemano per altro la grande efficacia dei servizi, che l'Ufficio internazionale, quale fu concepito, potrà rendere alla salute pubblica e quindi all'umanità, mercè l' autorità e il prestigio che gli derivano dalla centralizzazione delle informazioni che riceve da qualunque parte del globo e trasmette a ciascun Governo.

Egli è per questo che la Conferenza nell' accostarsi alla proposta della Francia, ha adottato per la funzione di questo nuovo organo per la sanità pubblica, i principii ed i criteri che hanno prevalso per la istituzione dell' Ufficio internazionale di Pesi e Misure, che ha dato risultati pratici

E se Parigi fu prescelta a sede dell'ufficio, fu per naturale deferenza verso la Francia, che ne aveva patrocinata la creazione.

Se funzionano con grande utilità altri istituti internazionali, come quello citato dei Pesi e Misure, l'Unione postale ecc. a *fortiori* riuscirà di grande vantaggio per l'igiene ed anche per l'economia dei paesi confederati il nuovo Ufficio internazionale sanitario.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 29. — La malattia dell' ex Presid. del Consiglio, Waldeck Rousseau, è malattia di fegato ed ha carattere acuto.

L'infermo è molto indebolito; si ritiene indispensabile una operazione chirurgica e tale dolorosa prospettiva tiene molto allarmati i famigliari.

(S) **Londra** 29. — E' morto Sir William Allan membro della Camera dei Comuni.

(S) **Marsiglia**, 29 — L'ex-ministro della guerra del Marocco, El Mehedi-el-Menhebi, è partito stamane col treno delle ore 10.3 diretto a Brindisi, ove si imbarcherà per Alessandria d'Egitto, di dove proseguirà per la Mecca.

Egli è accompagnato da 2 mogli, da un suo figlio, dal suo segretario, dall'interprete, da una parte della scorta d'onore datagli dal Sultano e da alcuni altri personaggi.

El Mehedi-el-Menhebi espresse la sua soddisfazione per la simpatica accoglienza ricevuta in Francia, e prima di partire egli ha telegrafato al ministro Delcassè, ringraziandolo e manifestandogli sentimenti di sincera amicizia.

Berlino, 29, ore 18. — L'ex principessa ereditaria Luisa di Sassonia, in occasione del Natale, inviò un affettuosissimo telegramma al marito che gli rispose immediatamente anche in nome dei figli. Il Re di Sassonia ne rimase oltremodo scosso.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, dimostrandosi contentissimo, col Granduca di Toscana, dell'attuale contegno della principessa, avrebbe lasciato comprendere che le verranno fatte ulteriori concessioni.

(S) **Parigi**, 29. — Il nuovo ambasciatore russo Nelidoff presentò al Presidente della Repubblica le credenziali.

Egli affermò la sua sincera amicizia e l' interesse dello Czar per la Francia, nonchè il suo desiderio di stringere vieppiù i legami che uniscono le due Nazioni, l' alleanza delle quali favorisce il mantenimento della pace ed in pari tempo gli interessi particolari delle Nazioni stesse.

Il Presidente, rispondendo alle parole rivoltegli dall' ambasciatore, disse che il Governo francese conosceva già i sentimenti da lui espressi e soggiunse che la Francia non cesserà mai di lavorare per lo sviluppo dell' alleanza intima tra la Russia e la Francia, alleanza vantaggiosa per i due paesi e per la pace universale.

Tokio, 29. — Il Consiglio privato, riunitosi ieri, approvò il progetto relativo alla costruzione della ferrovia da Seoul a Fushan.

Stati Uniti e Panama.

(S) **Washington** 29. — L' inviato straordinario della Colombia, generale Reyes, fece al Governo degli Stati Uniti le tre proposte seguenti circa la questione di Panama:

1. Ricostituzione della Colombia come era prima della rivoluzione dell' istmo.

Nel caso che questa proposta non venisse accettata:

2. Gli Stati Uniti conserveranno la neutralità assoluta, mentre la Colombia cercherà di domare la rivoluzione nell' istmo.

In mancanza di accettazione di questi due punti:

3. Gli Stati Uniti versino un' indennità alla Colombia quale compenso per la perdita di territorio ad essa imposta.

L' ammontare di questa indennità sia definito dal Tribunale arbitrale dell' Aja.

In Bulgaria.

(S) **Sofia**, 29. — I membri di opposizione della Sobranje, che lasciarono l'aula dopo gli incidenti degli ultimi giorni, diressero al popolo un manifesto nel quale dichiarano che non ritorneranno più alla Sobranje durante l'attuale sessione e dicono che coloro i quali violarono il regolamento e la maggioranza, che tollerò questa violazione, debbono assumerne la responsabilità.

In Serbia.

Parigi, 28. — La *Liberté* ha da Belgrado che la Russia, l'Austria-Ungheria, la Germania, l'Inghilterra e la Turchia hanno informato il Governo serbo che non manterrebbero più i loro rappresentanti diplomatici a Belgrado, fino a che gli autori dell'assassinio dei Sovrani di Serbia non saranno stati sottoposti a processo ed allontanati dalla Corte.

Per la visita del sig. Loubet a Roma.

Parigi, 29. — La partenza del Presidente Loubet per l'Italia sarebbe fissata al 15 aprile.

Il *Gil Blas* dice che l'Italia prepara al Presidente un'accoglienza entusiastica. Essa vede in questa visita più che un' alleanza politica ed economica un pegno di amicizia epperò metterà nelle accoglienze al Presidente della Repubblica molto sentimento.

Alcuni spiriti ombrosi vorranno forse vedere in queste manifestazioni di una Nazione ad un'altra una dimostrazione politica od anti-clericale, ma non sarà così, quantunque dei settari ve ne siano dovunque.

Gli uomini di Stato non possono certo fare del sentimento, ma non possono, d'altra parte, galvanizzare una popolazione.

L'entusiasmo col quale l'Italia si prepara ad accogliere la Francia, nella persona del suo Presidente, è uno dei più sinceri che la storia delle visite di Capi di Stato abbia mai dovuto registrare.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 28. — *Camera*. — Il progetto di amnistia rinviato dal Senato è approvato senza opposizione.

Gauthier presenta un articolo addizionale tendente a far concedere l' amnistia ai condannati dall'Alta Corte di Giustizia e sostiene l' opportunità di permettere il ritorno di Paul Déroulède e di Marcel Habert in Francia. Un atto di clemenza condurrebbe alla pacificazione e non indebolirebbe il parlamentarismo. (Interruzioni).

Il guardasigilli, Vallé, combatte tale proposta dichiarandola inopportuna e chiede alla maggioranza di respingerla.

Rispondendo ad un' interruzione di Gauthier, Vallé dice che coloro che tentano di provocare lo sciopero generale a Parigi sono dei pregiudicati. Lo sciopero per ora non esiste; i provocatori sono ricercati dalla polizia.

La proposta Gauthier è respinta con 381 voti contro 185.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 29. — *Senato*. — Il presidente del Consiglio, Sturdza, rispondendo alle critiche fatte dai conservatori alla sua politica, dimostra che l'opera compiuta dal Governo salvò l'indipendenza finanziaria ed il credito del paese.

Si approva, infine, con 58 voti contro 6, l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Per la pace.

Parigi, 29 — In una intervista col corr. del *Matin* a Londra, il dep. sir W. R. Cremer, al quale fu accordato il gran premio Nobel per la pace, si dichiarò lieto del trattato arbitrale franco-italiano e annunziò la stipulazione imminente di altre Convenzioni simili.

In Danimarca e in Olanda è vivo il movimento per trattati arbitrali con la Francia e l'Inghilterra. Così non è lontana una convenzione fra gli S. U. e l'Inghilterra.

Il fervente apostolo inglese dichiarò che i fautori della pace volgeranno d'ora innanzi i loro sforzi verso il disarmo. Sarà cosa difficile e bisognerà agire lentamente, con grande prudenza, ma essi non disperano di arrivare.

Fra qualche mese essi terranno un grande comizio a Parigi per celebrare i successi ottenuti ed in questa circostanza si tratterà del disarmo.

Russia e Giappone.

Londra, 29 — I giornali dicono che il Ministro del Giappone, visconte Hayashi, fece una visita di 20 minuti al *Foreign Office*, al quale comunicò che il Giappone, visti i grandi preparativi militari che sta facendo la Russia, ha fissato la data del 10 gennaio come ultimo termine per la risposta che il Governo giapponese attende da quello russo.

Il *Morning Post* smentisce però questa informazione e dice che il Ministro del Giappone conferma che il suo Governo non fissò alcun limite di tempo alla Russia per rispondere all'ultima Nota giapponese.

(S) **Tokio** 29. — In vista di eventuali avvenimenti eccezionali il Governo prese importanti provvedimenti. Sono stati pubblicati ieri sera quattro decreti mediante i quali viene accordato al Governo un credito illimitato per la difesa militare, è aumentato il controllo dello Stato sulla ferrovia Seoul-Fashan, è modificato l'ordinamento dei quartieri generali militari imperiali in caso di guerra ed è istituito un Comitato di guerra.

(S) **Londra**, 29. — Si ha da Pechino:

Si dice che Yuan-chi-Kai stia trattando col Giappone l'acquisto di armi e munizioni.

Qui si persiste a credere che sia difficile evitare una guerra tra la Russia ed il Giappone, tanto più che al Giappone il partito della guerra ha presa un' influenza preponderante sul Governo.

Le autorità militari cinesi chiesero notizie sul numero di soldati reclutabili nelle varie circoscrizioni, ma i funzionari influenti sono fermamente partigiani della neutralità nel caso di guerra.

New-York, 29. — La Russia ha dato varie ordinazioni di carni in conserva per l'Estremo Oriente, ma per consegna fra parecchie settimane. Non si attribuisce però al fatto grande importanza.

(L'importanza sta nel fatto che nelle sfere diplomatiche delle capitali d'Europa prevale la corrente ottimista).

Nella Somalia.

(S) **Kerrit (Somaliland)** 26. — Il colonnello Kewna è partito il 18 per Badwein con una colonna di 600 uomini e 300 cammelli per sorprendere le reclute nemiche, delle quali era stato segnalato il concentramento ad Yidboli.

La colonna giunse colà il 19 mattina.

Dopo tentativi infruttuosi per attaccare al centro la colonna somala, il colonnello ordinò l'attacco simultaneo, al centro ed al fianco. Ma essendo il nemico in forze considerevoli, gli inglesi si videro minacciati di essere aggirati e ripiegarono sulle loro riserve composte di *bikanirs*, e ritornarono poscia all'attacco.

Essi poi si ritirarono definitivamente, apprendendo che il nemico attendeva rinforzi.

I Somali, comandati da Suliman-Aden, disponevano di circa 500 fucili e 1500 lancie ed ebbero 80 morti e 100 feriti. Gli inglesi ebbero 2 morti e 4 feriti.

" Affidavit „ e cedole di Rendita.

E' stato annunziato che la sospensione dell'*affidavit* per il pagamento degl'interessi del nostro consolidato ha avuto per effetto l'arrivo di grande quantità di cedole di rendita collocata all'estero, per ricevere il pagamento in carta, che oggi fa aggio sui mercati esteri.

Dire che l' invio delle cedole in Italia è una conseguenza necessaria della sospensione dell'*affidavit* è dire cosa non soltanto inesatta, ma contraria alla verità.

Che vi sieno all'estero possessori di rendita italiana, i quali preferiscano di mandare le cedole in Italia, per averne il pagamento in carta, è cosa che facilmente si spiega, dal momento che la valuta italiana fa premio su quella estera. E l'on. Luzzatti aveva difatti, nell'esposizione finanziaria, avvertita la cosa e l' aveva acutamente chiarita.

Del resto si tratta di un fatto che non ha importanza nella economia monetaria del nostro paese, perchè se, da un lato, ci viene dall'estero una data somma in cedole anzichè oro o argento, dall'altro lato il Tesoro italiano paga all'estero una corrispondente minor somma in oro e argento per le cedole della rendita.

Ma, a parte ciò, giova però chiarire che la sospensione dell'*affidavit* non soltanto non è la causa dell'invio delle cedole in Italia, ma serve, invece, a limitarlo. Perchè le formalità dell'*affidavit* traggono seco disturbi e, in taluni casi, anche spese per i possessori di rendita; disturbi e spese che, se tollerati quando il pagamento in oro rappresenta un beneficio, non lo sarebbero più ora che il pagamento in oro rappresenta, invece, una perdita, sia pure di non molta entità.

Con l'*affidavit* e la perdita sulla valuta estera vi sarebbero due ragioni per mandare le cedole in Italia; senza l'*affidavit* ve n'è, invece, una sola; ed è una ragione della quale non ci pare sia il caso di lagnarci.

Cose di Francia.

Parigi, 29. — Nel Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi all'Eliseo, il Ministro degli affari esteri, Delcassè, presentò i documenti diplomatici concernenti la Convenzione d'arbitrato che egli era stato autorizzato a firmare col Governo italiano.

Il Ministro dichiarò che tanto in Francia quanto in Italia l'opinione pubblica si dimostrò unanimemente favorevole alla conclusione della Convenzione stessa.

Commercio internazionale.

Il valore delle merci importate nei primi undici mesi del 1903 ascese a lire 1,659,183,355, e quello delle merci esportate a lire 1,328,550,175. Il primo presenta un aumento di lire 54,224,706, il secondo un aumento di lire 10,281,730 di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di novembre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu una diminuzione di lire 9,758,537 nelle importazioni ed una diminuzione di lire 18,125,758 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 130,275,500 ed esportati per lire 5,651,000, con un aumento di lire 97,782,100 all'entrata ed una diminuzione di lire 3,917,700 all'uscita.

L'aumento nel valore dell'importazione è stato dato principalmente dal granturco con 21 milioni, dal frumento con 10, dalle lane pettinate non tinte con 8, dal cotone con 6, dai semi con 5, dalle macchine con 5 e dall'olio d'oliva con 5.

E' degna di nota una diminuzione di 10 milioni nell'importazione della seta greggia ed una di 6 in quella della seta tinta.

Nel valore dell'esportazione si ebbero i seguenti principali aumenti: vino 16 milioni, mandorle 13, tessuti e manufatti di cotone 12 ed animali bovini 6; e le seguenti principali diminuzioni: seta torta 16 milioni, seta greggia 12, olio d' oliva 12, manufatti serici 5 e uova 5.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni nell'esercito austro-ungarico.

Nell'esercito austro-ungarico le promozioni sono semestrali ed avvengono regolarmente nei mesi di aprile e di ottobre.

Nello scorso ottobre ebbero la promozione al grado superiore:

5 Maggiori generali, con anzianità del maggio 1899;
16 Colonnelli, con anzianità del maggio 1897;
36 Ten. Colonnelli delle varie armi e corpi;
59 Maggiori;
74 Capitani;
97 Capitani ottennero la promozione di classe;
155 Tenenti;
201 Sottotenenti.

I Sottotenenti nuovi nominati furono 481.

Per armi e corpi le promozioni si ripartiscono come in appresso:

Stato maggiore generale dell' esercito	21.
Corpo di Stato maggiore	41.
Stato maggiore del genio	8.
Fanteria e genio	381.
Cavalleria	72.
Artiglieria	76.
Treno	14.
Truppe di Sanità	3.
Servizi contabili e servizi speciali	26.
Totale	643.

Dei 643 ufficiali promossi, ottennero la promozione a scelta 79; ad anzianità i rimanenti 564.

Ma siccome le promozioni a scelta non sono ammesse per il passaggio da sottotenente a tenente ed inoltre sono limitate alle armi combattenti, ne consegue che i promossi a scelta furono 79 per 537 promozioni, vale a dire nella ragione del 14.71 per ogni 100.

Dei 79 promossi a scelta appartenevano alle armi di fanteria e genio 50; alla cavalleria 9; all'artiglieria 20.

Nei riguardi del numero degli ufficiali promossi in ciascuna arma si hanno le seguenti percentuali:

Fanteria e genio	50	su	57	=	31.81
Cavalleria	9	su	27	=	33.33
Artiglieria	20	su	58	=	34.48
Totale	79	su	242	=	32.64

Dei 481 nuovi sottotenenti furono assegnati alla fanteria ed al genio 417; alla cavalleria 47; all'artiglieria 7; al treno 5 ed alla truppa di sanità 5.

La media di permanenza in ciascun grado, nelle armi combattenti, è stata la seguente:

T. Colonnello — Anni 3 mesi 6, in tutte le armi.

Maggiore — da anni 4 (cavalleria) ad anni 5 e mesi 6 nelle altre armi. Nel Corpo di Stato Maggiore anni 3 e mesi 6.

Capitano — da anni 16 (fanteria e genio), anni 16 e mesi 6 (cavalleria), anni 17 (artiglieria). Nel Corpo di Stato Maggiore da anni 10 ad anni 10 e mesi 6.

Tenente — di anni 9 (fanteria), anni 8 e mesi 6 (cavalleria), anni 9 e mesi 6 (artiglieria).

Sottotenente — di anni 5 e mesi 6 in tutte le armi.

In altre parole, occorrono dai 14 ai 15 anni al sottotenente per ottenere il grado di capitano e dai 16 ai 17 anni al capitano per passare maggiore. Agli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore o brevettati per lo Stato Maggiore, la permanenza nei gradi di capitano diminuisce di sei anni all'incirca.

Da queste cifre risulta che le condizioni dell'avanzamento nell'esercito austro-ungarico non sono certamente migliori di quelle, che si verificano nell'esercito italiano e, per alcuni rispetti, ne sono anche peggiori.

Per la vendita di navi argentine.

Buenos-Ayres, 29 — Le trattative per la vendita delle navi argentine in costruzione nei cantieri di Genova continuano colla stessa Casa inglese che già comprò le navi cilene.

In morte di G. Zanardelli

Maderno, 29. — L'on. Tedesco diresse alla famiglia Zanardelli il seguente telegramma:

" Rapida e luminosa mi passa innanzi agli occhi della mente l'opera multiforme e feconda di Giuseppe Zanardelli, che la sua vita alacre diede intera al paese, che nella legislazione e nella politica lascia gesta memorabili, che anche nella tarda età ebbe giovanili entusiasmi pei fati d'Italia. „

L'on. Tedesco incaricò poi il Prefetto di Brescia, comm. Cova, di deporre sopra il feretro di Zanardelli una corona in suo nome.

Brescia, 29 — Per la partenza della salma di Giuseppe Zanardelli da Maderno la cerimonia sarà breve e semplice.

Il tram si fermerà dinanzi al cancello della Villa ed il feretro vi sarà trasportato a braccia da quattro sott'ufficiali dei carabinieri.

I parenti dell'estinto, il sottoprefetto e le altre autorità seguiranno la bara.

Sul viale dal cancello alla Villa saranno schierate le rappresentanze cittadine di Maderno e dei paesi limitrofi.

Alle fermate di Salò, Carrettone, Tormini, Villanuova di Gavardo, Viale Rezzato e Sant'Eufemia, si troveranno schierate le rappresentanze municipali e le altre autorità locali.

(S) **Brescia**, 29. — L' on. ministro Tittoni ha pregato il prefetto, comm. Cova, di deporre in suo nome una corona sul feretro di Giuseppe Zanardelli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano 29. — L'ambasciatore di Francia, Barrère, incaricò il console generale a Milano, d'Anglade, di rappresentarlo ufficialmente ai funerali dell' on. Zanardelli.

(S) **Milano**, 29. — Alle ore 21,50 sono giunti il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il Presidente della Camera, on. Biancheri, le rappresentanze del Parlamento ed il Sindaco di Roma, principe Colonna, ricevuti dagli on. ministri Mirabello e Ronchetti, dal Sotto Segretario di Stato, on. Pozzi, dal prefetto, dal Sindaco, dagli on. senatori e deputati, dalle autorità civili e militari e dalle notabilità.

L'on. Giolitti è sceso all' « Hotel Cavour. »

Alle 22,52 è giunto l'on. Finali con la rappresentanza del Senato.

Si trovavano a riceverli alla stazione gli on. Ministri Ronchetti e Mirabello, il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità.

L'on. Ministro Ronchetti è ripartito alle 23,25 per Maderno.

Cuneo 29. — Oggi, alla Corte d'Assise, l'on. Galimberti, commemorò Zanardelli, tratteggiando con affettuose parole la grande figura del giureconsulto, dello statista e del legislatore, la cui vita fu tutta consacrata alla giustizia e alla libertà.

Napoli, 29. — Oggi, al Consiglio comunale, il sindaco, marchese del Carretto, commemorò Giuseppe Zanardelli.

Tutti i consiglieri ascoltarono in piedi il discorso del sindaco che, tra un religioso silenzio, tratteggiò la vita dell'illustre giureconsulto, rilevandone le insigni virtù e la parte da lui avuta nei destini della patria. Questo discorso fu vivamente applaudito.

Fu deliberato di abbrunare per otto giorni il banco della Presidenza, di esporre la bandiera abbrunata fino al giorno dei funerali, d'intitolare a Giuseppe Zanardelli una delle nuove vie del rione industriale e di togliere la seduta in segno di lutto.

Il sindaco telegrafò al sindaco di Brescia le deliberazioni del Consiglio.

Bologna, 29, ore 20,30. — Oggi alla Corte di Appello fu commemorato Giuseppe Zanardelli.

(S) **Palermo**, 29. — Nell'odierna seduta del Consiglio comunale, il pro-sindaco Di Martino ha pronunziato un discorso commemorando Giuseppe Zanardelli

E' stata poi approvata la proposta di inviare le condoglianze del Consiglio alla famiglia Zanardelli ed al Sindaco di Brescia.

(S) **Parigi**, 29. — Stasera si riunirono alla Camera di Commercio italiana i presidenti delle Società italiane di Parigi ed i rappresentanti della stampa per procedere alla costituzione di un Comitato organizzatore per una commemorazione di Giuseppe Zanardelli. Vennero designati a far parte del Comitato, come presidenti onorari, Berthelot, il generale Türr, ed il comm. Magagna e come membri Millerand, Delombre, Lockroy, Beauquier, Chautemps, Trezza di Musella, Penso, Rubini, Paladini ed altri.

Venne deciso di tenere prossimamente la commemorazione dell'illustre defunto, alla quale prenderanno la parola due oratori, uno italiano e l'altro francese.

I presenti alla riunione hanno inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia Zanardelli a Maderno.

Roma, 29. — Il Ministro Stelluti-Scala, trattenuto a Roma da improrogabili doveri d'ufficio, incaricò il Sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, che parte stasera per Brescia, di deporre in suo nome una corona di fiori sul feretro di Zanardelli.

— Il Ministro Rava, trattenuto a Roma per le trattative commerciali con l'Austria-Ungheria, ha dovuto con vivo dolore rinunciare a recarsi a Brescia per assistere ai funerali dell'illustre e compianto Zanardelli, ai quali doveva anche rappresentare la facoltà giuridica dell'Università di Bologna e la provincia di Ravenna, come presidente di quel Consiglio provinciale.

Egli però, oltre ad aver mandato una splendida corona pel Ministero di Agricoltura, ha pregato il Ministro Orlando di rappresentare per lui la facoltà giuridica di Bologna e l'on. Carcano il Consiglio provinciale di Ravenna.

— Il sottosegretario per la Pubblica Istruzione, on. Pinchia, diresse al ministro Orlando, a Maderno, il seguente telegramma:

« A te che rechi il mesto saluto delle nostre anime dolenti non sia sgradito ricordarmi ai dolenti di costà ».

L' on. Pinchia inviò un' affettuosa lettera di condoglianze alla sorella di Giuseppe Zanardelli.

— Il ministro della guerra, generale Pedotti, dispose che agli uffici militari venga esposta la bandiera abbrunata fino a che non siano compiuti i funerali dell'on. Zanardelli.

— L'on. Tedesco ha dato incarico al sottosegretario on. Pozzi, di rappresentare ufficialmente ai funerali del compianto Zanardelli, l' amm. dei lavori pubblici, memore e grata dell'opera insigne prestata dall' uomo illustre negli anni 1876 e 1877.

Il treno speciale Milano-Brescia per condurre le rappresentanze ai funerali parte oggi da Milano alle 11,15 od arriverà a Brescia alle 12.46. Pel viaggio di ritorno (via Parma-Sarzana) si partirà da Brescia alle 19,50 con arrivo a Roma domattina alle 9.40.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

Avviso di Corte.

Legge che approva lo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1903-904, del Min. dei LL. PP.

Id. che approva lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1903-904.

Id. riflettenti: Proroga del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia; Stipulazione di un accordo provvisorio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria; Allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini.

R. D. con il quale la R. Scuola tecnica di Livorno viene intitolata « Giuseppe Micali ».

RR. DD. riflettenti: Scioglimento della Congregazione di carità di Teramo e delle Opere pie da essa dipendenti; Iscrizione nell'elenco delle provinciali di Salerno di una strada intercomunale ed in quelle provinciali di Genova di alcune strade comunali; Autorizzazione alla Società di fratellanza « Elena di Montenegro » in La Maddalena di acquistare uno stabile ed alla Società del « Risveglio » fra gli operai di Cutignano di accettare una donazione.

D. M. che determina l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1904 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi.

Ordinanza di Sanità marittima num. 31 e 32.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 29. — Ancora qualche particolare sul disastro di Resina.

Nel pomeriggio della vigilia di Natale si doveva fare una gara di bombe presso la casa Ascione. Questa apparteneva a don Pasquale Ascione, parroco di San Pietro in Resina e zio di Francesco Ascione. Avendolo saputo il sacerdote disse al nipote che avrebbe avvertito i carabinieri. Così la gara fu rinviata a domenica. Mentre gli amici si trovavano tutti all'ora convenuta e stavano per incendiare le prime bombe, scorsero alcuni uomini che s'avvicinavano. Credendoli guardie in borghese, gettarono alcune bombe in un pozzo. Questo non conteneva più acqua, sicchè quelle, battendo sul fondo, scoppiarono. Di qui il disastro.

Le altre tre vittime si chiamavano Tommaso Cesariello, Sebastiano Spina e Carmine Gandiero.

L'Ascione, che aveva la moglie e due figlie, voleva condurle alla gara, ma poichè tardavano a vestirsi le lasciò a casa. Forse sarebbero perite anch'esse.

Torino, 29, ore 15.45. — (*ermon*) — Nello stabilimento balneare in via San Martino la giovane signora Raverta, maestra di pianoforte, mossa da dispiaceri con ugali, ha tentato di svenarsi entro una vasca recidendosi le vene delle braccia e delle gambe. Però s'è pentita subito ed ha chiamato soccorso. Guarirà in poco tempo.

— Un giovinotto ventenne di nome Giraud s'è ucciso stamane con un colpo di rivoltella.

— Un giovanetto quindicenne ha tentato di uccidersi.

Padova, 29. — Iersera in Sostegno, frazione di Este, Angelo Fiora di anni 33, contadino, durante un alterco per ragioni d'interesse, uccise con un colpo di badile sul capo il fratello Massimiliano. Questi aveva moglie e figli.

Milano, 29 ore 17,40. — Clementina Tosetti, la cameriera della famiglia De Medici, la quale secondo confessò, aveva avvelenato la padrona signora Lardera De Medici, da qualche giorno aveva lasciato la cella a pagamento per una comune. Ieri tentò di impiccarsi. I carcerieri fecero appena in tempo per salvarla. Era già asfittica e congestionata.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano 29, ore 18.30. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi questi contratti:

con la Società metallurgica italiana di Livorno per la fornitura di kg. 80,000 di rame rosso in barre per viti e passanti da focolai di locomotive;

con la ditta Albertone e Girardi di Napoli per 10,000 tonn. di carbone inglese in mattonelle;

con la Società Meridionale dei carboni di Torre Annunziata per 44,000 tonn. di carbone id.;

con la Società Ligure Metallurgica di Sestri Ponente per 1000 molle a sospensione per carri e carrozze;

con Carlo Marchioni di Novara per l'impianto di una squadra per rialzare veicoli e per altri lavori nel deposito delle locomotive nella stazione di Novara;

con R. Chiecchio di Torino per 40,000 dozzine di strofinacci di cotone;

con la ditta Giuseppe Feltrinelli e C. di Napoli per mc. 400 di legname di abete in tavole e in pezzi segati;

con la ditta G. B. Bertorello e C. di Genova per 1500 tonn. di carbon fossile inglese per fucinare;

con Antonio Benasedo di Milano per kg. 100,000 di olio di lino cotto;

con J. A. Maffei di Monaco per due caldaie da locomotiva;

Con la ditta Henschel und Sohn di Cassel per sei caldaie di locomotiva;

Con la ditta A. Borsig Tegel per sei caldaie da locomotiva.

Ha indetto queste gare:

Per riordinare ed ampliare la stazione di Novi Città: imp. L. 285,000 — Scad. il 5 genn.;

Per la costruzione d'un'impalcatura metallica pel prolungamento della sotto-via Cappuccini nella stazione di Novi Città: imp. L. 45,000 — Scad. il 5 genn.;

Per la costruzione del magazzino merci nella stazione di Vanzago: imp. L. 7650 — Scad. l'8 gennaio;

Per la sistemazione degli scoli dell'acqua fra i km. 18.500 e 20.200 della Caianello-Isernia: imp. L. 11 mila — Scad. l'8 gennaio;

Per la costruzione d'un cavalcavia in muratura al km. 145,925.50 della Roma-Napoli: imp. L. 16,500 — Scad. il 9 gennaio.

Drammi di terra e di mare

L'odissea d'una nave italiana

(S) **Barcellona**, 29 — La nave italiana *Vega*, partita da Pensacola e diretta a Savona, il cui capitano fu trascinato in mare da una violenta onda ed il cui secondo si avvelenò, è giunta a Cartagena al comando del capitano in seconda Barcow, del vapore inglese *Stanfield*, che la *Vega* incontrò durante la traversata.

Timori sulla sorte di una nave.

(S) **Parigi**, 20. — Regna viva inquietudine circa la sorte del trasporto dello Stato *Lavienne* partito il 10 corr. da Rochefort per Tolone con un carico di 500 tonn. e con un equipaggio di 49 uomini.

Il Ministero della Marina ordinò accurate ricerche onde assicurarsi sulla sorte del trasporto.

Il ministero della marina ordinò al comandante della Squadra del Mediterraneo di far partire immediatamente un incrociatore alla ricerca del trasporto militare *Lavienne*, che doveva giungere il 24 corr. a Tolone.

In seguito a tale ordine partirà subito l'incrociatore *Galilei* al comando del capitano di vascello Iaurès. L'incrociatore esplorerà il Mediterraneo e specialmente la via che avrebbe dovuto seguire la *Lavienne*.

In attesa dell'arrivo della *Lavienne*, la Capitaneria di porto aveva anche oggi preso tutte le disposizioni per lo scarico della polvere trasportata da quella nave.

Il trasporto navigava con un carico di 499 tonnellate di materie esplosive e di polvere pirica destinato a Marsiglia.

Scioperi ed agitazioni.

Biella, 28. — In seguito all'incendio avvenuto nel luglio u. s. nel cotonificio Poma e Coda, alcune macchine rese inservibili dal fuoco furono sostituite con altre che non diedero nello stesso tempo la stessa quantità di lavoro. Di qui il malcontento delle operaie cottimiste. La Ditta le compensò. Le operaie pretesero per le nuove pezze di m. 42 lo stesso pagamento che per le antiche di 55. La Ditta, naturalmente, non cedette, e tutti gli operai rimasero inoperosi dinanzi ai telai. Lo Stabilimento rimarrà chiuso fino al 4 gennaio. Saranno riaccettati gli operai che avranno firmato il regolamento compilato dalla Lega degli industriali e che finora non era stato messo in vigore in quest'edificio. Ecco il risultato di un'agitazione incosulta.

Ferrara, 28. — I vetturini hanno scioperato perchè il Municipio non ha voluto ridurre il servizio delle tramvie.

Castrogiovanni, 28. — Il Comitato degli esercenti miniere ha deliberato di mantenere viva l'agitazione nei centri zolfiferi dell'Isola per scongiurare i pericoli derivanti dall'esecuzione della legge sul lavoro dei ragazzi e dall'esagerato premio di assicurazione gravante solo sugli esercenti, escludendo i proprietari. Ha interessato il dep. Colajanni ad ottenere provvedimenti per evitare la chiusura collettiva delle miniere.

All' estero.

(S) **Rio Janeiro**, 28 — Il personale addetto alla marina mercantile si è posto in sciopero per fare atto di protesta contro la legge, la quale esclude i naturalizzati dall'estrazione a sorte pel servizio della marina da guerra. Gli scioperanti mantengono un'attitudine calma.

SCIENZE E LETTERE

Dell'aria liquida e di alcune sue applicazioni.

II.

(Vedi *Pop. Rom.* del 19 novembre).

Le applicazioni dell'aria liquida nelle ricerche scientifiche hanno aperto un campo immenso di nuovi studi fecondi, campo che, mentre scriviamo, viene percorso passo passo da molti scienziati di ogni nazionalità.

Ponendo in condizioni speciali tutte le sostanze liquide ed aeriformi dentro recipienti circondati di aria liquida sottoposta a basse pressioni, si è ottenuta la solidificazione di tutti i liquidi e la liquefazione di tutti i gas; e per moltissimi di questi anche la solidificazione. Così si ebbe l'idrogeno liquido con una temperatura di 238 gradi sotto zero; e con questo idrogeno liquido, sottoposto a bassissima pressione, si potè raggiungere la temperatura infima che mai uomo aveva toccata; ossia la temperatura di 247 gradi sotto zero. I termometri ad alcool non valgono affatto a misurare questi baratri del freddo; e furono sostituiti dai termometri elettrici. Con questi mezzi specialissimi, già non poche sostanze solidificate e liquefatte furono studiate dal lato fisico e chimico, acquistando alla scienza un numero grande di fatti nuovi. Vogliamo citarne alcuni.

L'elasticità ed i fenomeni sonori dei corpi portati a basse e diverse temperature hanno presentato fenomeni e leggi, fino a poco tempo indietro, neppure sospettate. A queste temperature glaciali i corpi elastici spesso divengono rigidi e fragili; altri corpi, pochissimo elastici come il piombo acquistano elasticità. Così i vecchi e noti fenomeni di elasticità dei solidi (flessione, torsione, ecc.) restano tutti variati nella forma e nella misura.

Anche le proprietà magnetiche dei corpi in questo mondo novello del ghiaccio furono studiate, e si dimostrarono tutte diverse da quelle conosciute alle temperature ordinarie. Così la resistenza al passaggio delle correnti elettriche attraverso i corpi raffreddati decresce rapidamente colla temperatura. Se si potessero costruire nei telefoni e nei telegrafi fili conduttori a temperatura bassissima, la perdita dell'energia elettrica impiegata sarebbe minima ed il guadagno economico diverrebbe notevolissimo.

Anche l'affinità chimica dei corpi alle temperature algide si turba, si attenua e scompare fra corpi che alle temperature ordinarie tendono a star sempre riuniti e combinati. Cosicchè forse allo zero assoluto tutti i corpi composti si dissocierebbero, riunendosi o meno le particelle dei corpi semplici fra di loro.

Questa grande varietà di composti, che dànno tutte le funzioni delle piante e degli animali, tutte le forme svariate, incantevoli della vita, tutte le parvenze terribili che noi chiamiamo distruzione e morte, sono dunque rette da un solo, da un potente impulso, il calorico, fino ad ora non sufficientemente noto nel suo potere che, come grande divinità, ora aggruppa negli amplessi della simpatia, nel mondo del microcosmo, i miliardi infiniti degli atomi, dalla figura e grandezza dei quali sorge gigante la creazione del tutto sensibile; e ora li dissolve di continuo in ridda celerissima, ignota, molteplice, quasi odio implacato fra eterni nemici, per raggrupparli ancora in fantastico turbinio, in ordini sorprendenti, con leggi di altissima sapienza.

Se questa forza suprema, all'ordine dello scienziato, si allontana alquanto per breve ora da uno spazio limitato, in quello spazio ogni vibrazione si arresta; la vita diviene torpida, cessa l'amore e l'odio della materia — affinità chimica — e gli atomi delle diverse sostanze cadono nell'inerzia, rimanendo riuniti quelli simili o identici, quasi fratelli che la morte minaccia.

Ecco perchè molti liquidi con distillazioni o solidificazioni parziali, a mezzo dell'aria liquida, possono separarsi e purificarsi. Così si preparano chimicamente puri l'alcool, l'etere, il cloroformio.

E siccome ogni sostanza solidifica a temperatura diversa e costante, in base a tale legge si sono potute estrarre fra molti corpi traccie minime di sostanze diverse, fino ad ora difficilmente separabili ed isolabili. Come ancora si è potuta verificare ed ottenere la purificazione *assoluta* di moltissime sostanze fino ad ora commerciate *quasi pure*.

L'aria liquida, come sopra abbiamo accennato, per vaporizzazione va perdendo l'azoto sempre più ossigenandosi. Per tale sua proprietà essa è l'ossigenatrice forse più energica che l'uomo abbia a sua disposizione. In quest'acqua è il regno dell'ossigeno: in esso tutto ciò che è un poco arroventato ed ossidabile può bruciare istantaneamente con luce vivissima, ad esempio il legno, il carbone, il ferro ecc.

Le esperienze di preparazioni di esplosivi fabbricate con l'aria liquida dal Linde nella perforazione del Sempione, esplosivi che hanno l'energia della dinamite è un'applicazione di tale attitudine ad ossigenare. Le sostanze adoperate e poste in cartuccie speciali erano amido impastato col petrolio o petrolio e sabbia. L'uso di tali esplosivi si presta bene dove è difficile il rinnovamento dell'aria, perchè essi non viziano l'atmosfera dell'ambiente ove segue lo scoppio. In Baviera, in alcune miniere di carbone, le mine preparate con aria liquida sono comunemente adoperate.

L'aria liquida è una disinfettatrice energica, e può essere adoperata invece dell'acido fenico e del sublimato corrosivo nella disinfezione di oggetti diversissimi, senza viziare l'aria ambiente e senza pericolo di avvelenamento.

Essa è inoltre adoperata per bagni frigoriferi nella terapia o *frigoterapia*, e si sono potute ottenere camere d'aria a temperature variabili ma molto basse, ove sono portati i malati da curarsi con questo mezzo nuovissimo. Gli studi in tale argomento furono compiuti dal prof. Pictet all'Accademia di medicina di Parigi.

Ma dove l'aria liquida, specialmente in America, sta producendo una vera rivoluzione, si è nel mantenimento di molti prodotti alimentari.

Essa ha dato risultati notevolissimi in quei prodotti di facile decomposizione, che perciò non si prestavano ad essere trasportati a notevoli distanze. In vasi refrigeranti a doppia parete, l'aria liquida, molto più a buon mercato di altri corpi producenti freddo, si presta ad una lunga manutenzione di tali prodotti, allargando enormemente la sfera della loro vendita.

Dove è difficile anche l'immaginare le applicazioni svariatissime di tale liquido, è nelle macchine motrici.

Fra i motori a vapor d'acqua rovente, ad aria calda, a gas-luce, a petrolio, a benzina, ad alcool, ad elettricità, ecc. ora ultimi, e con avvenire molto lusinghiero, avranno a prendere posto i motori ad aria liquida. Basta ricordare che nell'aria liquida, ove si può condensare un'enorme quantità di ossigeno, si ha un comburente di primo ordine e come refrigerante la stessa aria liquefatta può sottrarre l'energia ai corpi esterni ricchi di calorico come l'aria gassosa e l'acqua. I motori ad aria liquida hanno, finora in teoria, matematicamente un rendimento triplo e più di quelli a vapore. L'attuazione di tali motori è solamente per ora ostacolata nella pratica dal prezzo di produzione dell'aria liquida al presente troppo elevato.

Quando dalle forze naturali — sole, cadute d'acqua — e ciò non potrà mancare nell'avvenire — si trarrà una forza sufficiente da fabbricare questo liquido a basso prezzo, le macchine motrici ad aria liquefatta ben presto prenderanno il primo posto.

Stylus.

Sports

Corsa automobilistica Gordon Bennett

(S) **Parigi**, 29 — L'*Automobile Club* tedesco, udito il parere dell'Imperatore Guglielmo e presi gli accordi coi borgomastri dei Comuni situati lungo l'itinerario stabilito per la corsa di Gordon Bennett, fissò la corsa stessa pel 17 giugno 1904. La corsa sarà internazionale.

ECONOMIA E STATISTICA.

Mercato dei cotoni

(S) **Liverpool**, 29 — Il mercato dei cotoni fu ieri molto agitato.

In un momento si ebbe un rialzo di 24 punti sui prezzi, ma essi subirono un ribasso da 17 punti e mezzo a 26 in chiusura.

Dall'epoca del celebre panico dei cotoni, la presente annata fu la più cattiva: gli operai ed i proprietari degli stabilimenti sono unanimi nel dichiararlo. Le manovre degli speculatori americani fecero salire il prezzo della materia prima, costringendo così i filatori del Lancashire a limitare la produzione dei rispettivi stabilimenti.

Circa 200 operai di quella regione non percepirono in media che franchi 6,25 per settimana durante le 26 e 30 settimane scorse. L'esportazione delle cotonate nell'Estremo Oriente è, da qualche tempo, in diminuzione, mentre è in aumento l'esportazione in Australia, ma in complesso il commercio coll'estero delle cotonate del Lancashire è ora molto inferiore a quello degli anni precedenti.

La perdita, subita dai proprietari degli stabilimenti e dagli operai, è calcolata in quest'anno a 62 milioni di franchi.

La produzione del grano negli S. U.

(S) **Washington**, 29 — Il rapporto dell'Ufficio di agricoltura valuta la produzione del grano d'inverno a 399.867.250 buschels, quella del grano di primavera a 2,307,954,585 buschels, quella del granturco a 2,244,176,925 buschels e quella dell'avena a buschels 784,094,198.

I fallimenti delle Società inglesi.

Londra, 29. — Dal rapporto annuale del Min. del Commercio sulle Società industr. finanziarie e commerciali, passate in liquidazione nel 1902 risulta che 1629 furono dichiarate insolvibili con un cap. di 857 milioni di franchi in cifra tonda.

Negli ultimi dieci anni le Società fallite furono 13.517 con un capitale di *nove miliardi e mezzo*, completamente perduto.

Il rapporto rileva che in molti casi le Società eludono la legge per le speciali forme di costituzioni, cui ricorrono, quindi i tribunali si trovano per lo più disarmati contro i malversatori ed i cattivi amministratori e conchiude deplorando che lo *Stock-Exchange* (borsa) quoti i titoli di Società in tal modo costituite.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Ambigu di Parigi è piaciuta una nuova commedia di E Daudet e H. Cain, con musica del maestro Cuvilier, intitolata *La cittadina Cotillon*.

Il soggetto è una avventura di Barras, giacobino.

Un giovane capo di sciouani, sulla cui testa pesa una taglia, il cavaliere d'Harfeuil, vuol rapire Barras, quando uscirà dalla casa della cittadina Cotillon-Arlette, attrice del teatro Feydeau.

Ora il complotto è denunziato da un traditore; i congiurati sono massacrati dalla polizia. Solo d'Harfeuil è salvato da Arlette, che lo ama e lo conduce nella sua villa.

Colà Barras scopre di essere tradito e da uno dei suoi nemici; ma generosamente perdona.

— Jean Moréas sta preparando per il Teatro Antico di Orange una riduzione del *Ciclope* di Euripide, il solo dramma satirico che ci sia rimasto dell'antichità.

La parte di Ciclope sarà creata dall'attore Silvain.

— Gli studenti di Westminster hanno dato una applaudita rappresentazione del *Trinummus* di Plauto.

Lirica. — L'avvenimento della stagione a New York è stato la prima rappresentazione, giovedì scorso alla Metropolitan Opera House, del *Parsifal* di Wagner.

Il prezzo minimo dei biglietti era di 20 dollari e gli introiti della serata sono stati di 30,000 dollari.

Circa la messa in scena, per cui erano stati spesi 80,000 dollari, il giudizio dei critici è unanime nel giudicarla superiore a quella di Bayreuth.

Quanto alla esecuzione, sia da parte degli artisti sia da parte dell'orchestra, alcuni ne fanno grandi elogi, altri la trovano deficiente.

Indubitatamente però i principali artisti, signora Ternina e signori Burgstaller e Van Rooy, hanno cantato in modo magnifico.

Il pubblico si calcola ad oltre 6000 persone.

Dell'opera si daranno altre 3 rappresentazioni a New York e una quinta a Filadelfia.

Concerti. — Il violinista belga Ysaye ha dato un applauditissimo concerto alla St. James's Hall di Londra.

Al programma la Chaconne di Bach, la Suonata in « si minore » di Handel, il Concerto in « fa minore » di Vieuxtems, una Ballata di Percy Pitt e la « Polonaise » in « fa maggiore » di Wieniawski.

— La Società dei concerti di Angers ha dato una bella audizione di « Boabdil », poema sinfonico del maestro Giorgio Sporck, che ha riportato un enorme successo. Il lavoro sarà ora ripetuto a Lilla sotto la direzione dell'autore.

Musica. — Il maestro Camillo Saint-Saëns, che si trova ora in Egitto, scrive di aver terminato una composizione corale — *Inno alla Francia* — specialmente destinata agli allievi dei Licei francesi.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:
« Il gentiluomo dalla canna » di Roybet 8090 fr.
Studio della « Mano calda » dello stesso 1900.
« L'uscita nel Canal Grande » di Ziem 7900.
Altro quadro dello stesso 3200.
« Effetto di neve », paesaggio di Thaulow 4420.
« La giovane veneziana » di Juana Romani 3000.
Quadri di Baudin:
« Uscita di un transatlantico dall'Havre » 5905.
« L'avvicinarsi dell'uragano », 3200.
« Il Canale di Louvain » 1620.
« I dintorni di Bordeaux 1920.
« Veduta di La Toucques » 1820.
« Anversa » 1230.
« Paesaggio » di Tromillebert 1220.
« Ritratto di donna » di Largilliere 2200.
« Paesaggio » attribuito a Ruysdaal 1840.
« Il ratto delle Sabine », Scuola francese del XVIII secolo 1500.
« Il ratto delle Sabine » di Platzer 1160.
« Il Duo » di Le Ducq 1080.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello - II Sezione civile.

Pres.: comm. Spaziani — Estensore: comm. Spirito.

Per il Palazzo di Giustizia.

L'ing. Pasquale Borrelli, nell'interesse della Ditta Borrelli, Mannaiuolo e Ricciardi, assunse l'appalto dei lavori di costruzione del Palazzo di Giustizia.

Nel corso dei lavori, essendo sorte delle controversie, fu nominato un Collegio arbitrale composto dai consiglieri di Stato, Carlo Guala e Attilio Brunialti, dagli ispettori del Genio civile, Raffaele De Cornè e Raimondo Ravà e dal consigliere di Appello, Tommaso Mosca.

Il Collegio arbitrale emise il *lodo* il 10 gennaio di quest'anno, che venne reso esecutivo dal competente pretore con decreto del 14 successivo.

E' importante rilevare che gli arbitri avevano concesso alla Impresa L. 726,000 su 5 milioni 734 mila e 473 lire che essa domandava; avevano cioè fatto una diminuzione di oltre 5 milioni.

Il Borrelli non contento, il 2 febbraio produsse reclamo contro il decreto del pretore e citò l'amministrazione dinanzi al Tribunale per sentir dichiarare nullo il *lodo* e sentir condannare il Ministero dei LL. PP. al pagamento di L. 5,734,473,95.

Fra le ragioni addotte dal Borrelli per la nullità del *lodo* vi era anche quella che l'ing. De Cornè non avrebbe potuto far parte del Collegio arbitrale perchè aveva preso parte alla compilazione del progetto e del capitolato speciale.

Con sentenza interlocutoria del 27 luglio, il Tribunale ammise il Borrelli a provare con testimoni la incompatibilità del De Cornè a giudicare come arbitro nella controversia.

Appellarono tanto il Borrelli che il Ministero dei lavori pubblici e la Corte con sentenza pubblicata ieri ha annullato il *lodo* e rimesso le parti a provvedersi, come di ragione, innanzi ad un nuovo Collegio arbitrale da costituirsi secondo i rapporti contrattuali esistenti fra di essi.

Le ragioni dell'ing. Borrelli sono state sostenute dagli avv. Guarracino e Tabacchi e quelle del Ministero dei LL. PP. dagli avv. Silvestri e Guidi.

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici*: avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere*: Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza ant. del 29.

Si apre l'udienza alle ore 10.20.

Si legge la deposizione integrale dell'on. Di Rudinì.

« Tengo a dichiarare che io non ho tenuto di valermi di alcuna facoltà per non comparire in Tribunale, ma di ottemperare al precetto tassativo della legge.

« In quanto all'affare Farina non rammento quanto egli ha affermato. Se esso lo ha detto sarà vero, ma nel senso che, se alcuni disapprovarono la destinazione del Garroni, altri invece la ritenevano opportuna.

« Domandato che l'on. Farina aveva dichiarato d'aver saputo da esso Di Rudinì che Bettolo aveva chiesto a nome della deputazione ligure che Garroni tornasse a Genova e se egli ammettesse tale fatto risponde:

« Io non ho nessun ricordo di simili premure e se ne ho parlato con l'on. Farina fu solo per fargli sapere che se egli disapprovava il provvedimento e altri invece l'approvavano. »

Costa-Zenoglio, richiamato dalla P. C. assicura che le condizioni del prefetto Garroni sono floride ed esclude che giuochi alla Borsa. Dichiara poi che in Genova la campagna dell'*Avanti!* contro Bettolo non fece buona impressione.

L'ing. *G. Russo* (capo servizio al Min. della Marina) assicura che quando fu stipulato lo schema del contratto dei 20 milioni si tennero presenti i contratti antecedenti. Soltanto alcune varianti di ordine tecnico vi furono introdotte, studiate prima dal Ministero e poi dal Comitato per le navi.

Assicura che con la vendita delle navi *Garibaldi* e *Varese* all'Argentina si ottennero colle nuove navi vantaggi rilevantissimi nelle caldaie e nell'artiglieria.

L'ing. *Prina*, richiamato, depone che, verificati i registri della Terni, risulta che allo Sbertoli, per la parte presa nella cessione del brevetto *Harwey-Krupp*, furono date 25 mila lire e che, oltre questa somma, non ha mai avuto nient'altro.

Circa al *trust* fra alcuni stabilimenti metallurgici dichiara che non può parlarsi di vero *trust* perchè non tutti i cantieri vi parteciparono. Esclude assolutamente che nelle trattative abbia preso parte Sbertoli.

Aggiunge che in seguito alle variazioni apportate alla Legge sui premi nella marina la *Terni* e la *Savona* subirono gravi perdite perchè furono sospese tutte le ordinazioni che fino allora si erano eseguite e che sommavano a molte migliaia di tonnellate.

In ultimo fa notare che la Terni nel 900 diede un dividendo di 75 lire; nel 901 di 80 lire e nel 902 di 82 lire.

Per ultimo si richiama il prof. *V. Richeri* di Genova che su invito dell'on. Bettolo afferma che è consuetudine del Sindacato della Borsa di Genova di occuparsi della liquidazione di un agente, quando il *crak* avviene nelle condizioni in cui si minacciò per lo Scartazzini. Quella liquidazione — dice — fu fatta con soddisfazione di tutti, ma può darsi che Scartazzini operasse per un gruppo di forti banchieri speculatori sulle Terni, i quali poi avrebbero dovuto pagare per lui.

Quindi non è difficile che per non far risultare i loro impegni si sia ricorso all'intervento del Sindacato.

Conclude che la campagna dell'*Avanti* non fece affatto buona impressione; anzi assicura che essa aumentò le simpatie per il Bettolo anche in coloro che prima si dichiaravano suoi avversari.

Oggi alle 10.

Corte di appello di Torino.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Il processo del Banco Sconto.

Torino, 29, ore 15,45. — (*ermon*). L'udienza di oggi è stata occupata dall'arringa dell'on. Villa difensore di Gullino.

Processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 29, ore 20.30. — E' imminente l'intimazione agli imputati del processo Murri-Bonmartini della lista dei testimoni d'accusa, ora approvata dal sostituto procuratore cav. Pecoraro

Il numero dei testi è soltanto di 40, avendolo voluto così limitato il procuratore generale, trattandosi di una causa che non si basa principalmente sulle testimonianze.

Fra i testi vi è pure l'avv. Stoppato, quale curatore dei minorenni Bonmartini.

Gli altri sono qualche domestico, amici e albergatori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 30 dicembre 1903 — S. Firenze

Leva il Sole alle ore 7.39 a. — Tramonta alle 4,45 s.
Leva la Luna alle ore 1.57 s. — Tramonta alle 3.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

29 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 772 in Polonia, minima 754 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito quasi ovunque, fino quattro mill. al Sud; temperatura diminuita; pioggie sparse; nevicate in Val Padana con venti forti intorno a levante.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie sparse; nevicate in Val Padana; venti forti del primo quadrante sull'alto versante Adriatico, deboli di levante altrove; alto Adriatico agitato.

Barometro: minimo 757 al Nord Sardegna, massimo 761 sul Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; nevicate al Nord e versante adriatico superiore; Adriatico e Jonio agitati.

Incastro.

Quando *totale* quella buffonata
In parola d'onor *lati* di *centro*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MEDI-TERRA-NEO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 27 dicembre 1903
Nati 37 compresi 4 nati morti
Morti 22 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI

Rosati Bernardino di Giuseppe, Anticoli Corrado, 40 conj. caffettiere
D'Antoni Vincenzo fu Luigi, Roma, 70, materas., ved.
De Angelis Francesco fu Carlo, Genova, 27, comm., celibe
Di Cesari Paolo fu Andrea, Fano, 73, leg. di libri, ved.
Colazanti Camillo fu Battista, Stoffolo, 32, contad., conj.
Tugni Domenico fu Paolo, Spoleto, 41, contad., celibe
Cerazi Alessandro fu Giuseppe, Roma, 64, imbianc., ved.
Gentili Francesco fu Filippo, Roma, 72, tipog., ved.
Muti Alessandro fu Antonio, S. Maria Nuova, mur., ved.
Crocetti Filomena fu Giuseppe, Ascoli, 46, conj.
Molinari Gaetano fu Giuseppe, Roma, 60, mosaic., ved.
Schermini Anna fu Giuseppe, Roma, 65, ved., Felici
Palmieri Maria fu Giuseppe, Roma, 29, conj. Dellini
De Giovanni Battista fu Gio. Battista, 85, relig., celibe
Scotti Maria fu Luigi, Napoli, 51, nubile
Proietti Gilda di Antonio, Roma, 8
Martorelli Irene fu Nicola, Montecompatri, 72, ved. Cera
Circlami Angela, 80, ved. Pigatti
Treves Cesare Israele fu Giacobbe, Roma, 68, neg., conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Spezia - 16 gennaio - Costruzione del nuovo Ospedale civile a S. Cipriano. Pres. L. 838.290.

Ministero Marina - 19 gennaio - Provvista di strumenti fabbrili. Pres. L. 128.500.

Notai, - Vacanti posti notarili nei Comuni di Catania (dist. di Catania) Rueglio (dist. di Ivrea).

Dalla Provincia Romana

Ceccano, 29 — Il Consiglio Comunale era stato convocato per la nomina del Sindaco ma non si potè raggiungere il numero legale.

Il pubblico cominciò a fare chiasso l'assessore anziano ordinò lo sgombro della sala. I dimostranti riuniti sulla piazza formarono un assembramento per fischiare i Consiglieri. Il delegato li persuase ad andarsene.

Marino, 29. — Oggi, dopo breve malattia, cessava di vivere il nostro delegato di P. S. Alfredo Gamboscia.

Egli da solo un mese aveva sposato una nostra concittadina.

Era nato il 13 giugno 1868, ed apparteneva all'amministrazione dal 12 marzo 1888.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.6 — Minimo 4 7.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il colonnello Lugi Porporati e il cav. avv. Cesare Paris soci onorari e il prof. Giuseppe Bellagamba, presidente della Società di Pubblica Assistenza, Vittorio Emanuele III, di Albano Laziale, i quali gli consegnarono un'artistica pergamena che la Società suddetta offriva in segno di omaggio al suo patrono.

Il Re gradì l'offerta intrattenendosi a parlare con affabilità coi visitatori.

Il nuovo ambasciatore di Russia al Quirinale. — Ieri mattina, alle 11. il mastro di cerimonie Duca di Fragnito con tre berline di Corte di gran gala e battistrada, si recò alla sede dell'ambasciata di Russia in via Gaeta allo scopo di condurre il principe Ouroussoff nuovo ambasciatore di Russia al Quirinale per la presentazione a S. M. il Re delle lettere, che lo accreditano presso di Lui.

Accompagnò il principe Ouroussoff tutto il personale dell'ambasciata.

Il Prefetto di palazzo conte Gianotti introdusse l'ambasciatore nella sala del trono.

S. M. il Re intrattenne il principe Ouroussoff per oltre 20 minuti e quindi con lo stesso cerimoniere fu ricondotto alla sede dell'ambasciata.

La Regina Madre al Pantheon. — Ieri mattina alle 9.30 S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dai marchesi Guiccioli e Capranica del Grillo, si recò come di consueto, al Pantheon, ad ascoltare una messa di requiem celebrata dal canonico Nitti il 29 di ogni mese, data che ricorda l'eccidio di Monza.

Fu ricevuto da monsignor Bianchi e dal presidente del Comizio dei Veterani sen. Massarucci e dai veterani generale De Sonnaz, Natale Mangiucca vice-presidente dei veterani di Terni, cav. Di Diego, capitano Testa, cav. Venzi, cav. Tomassi, cav. Corsini, colonnello Pellacani, cav. Barone, cav. Basini, Piacentino Nati e Vincenzo Bellucci.

S. M. depose sulla tomba dei fiori sciolti.

Dopo aver ascoltato la messa si intrattenne e parlare coi veterani Carlo De Simone e cav. Achille Duse di guardia alla tomba del Re Buono.

Quindi dopo aver pregato sulla tomba di Vittorio Emanuale, parlò a lungo con i signori comm. Castellani e Giuseppe De Fiore, sindaco di Rotagreca e con l'ispettore di turno Musso cav. Filippo.

All'uscita dal tempio si era adunato sulla piazza molto pubblico, che salutò rispettosamente l'Augusta Regina.

Il servizio di P. S. era diretto dal nuovo commissario di Sant'Eustachio cav. Francesco Tancredi.

Vaticano — Per la prossima festa di S. Giuseppe verrà in Roma un pellegrinaggio dei componenti l'Opera dell'Apostolato della Preghiera.

— Il cardinale Segna prese possesso della protettoria della Confraternita delle SS. Stimmate. Il primicerio monsignor Radini-Tedeschi ringraziò il cardinale, il quale pronunciò un discorso di circostanza.

— Ieri il Papa ricevette l'ambasciatore di Spagna Gutierrez De Aguera e il ministro di Prussia De Rothenan. Quindi ammise in udienza il comm. Crostarosa ex comandante della Palatina con la famiglia, il conte Bezzi, il marchese Barbi, la marchesa Clotilde Vitelleschi e figli, il comm. Orazio Marucchi e il comm. Tramonte presidente dei Congressi Cattolici della Sicilia.

L'Ospizio di Tata Giovanni — Fin dal 1899 gli amministratori dell'Ospizio della SS. Assunta detto di Tata Giovanni, in conseguenza di un'ispezione eseguita da un Commissario prefettizio, aderirono al parere da lui manifestato di presentare al voto del Consiglio comunale uno schema di riforma dello Statuto organico dell'Opera Pia per metterlo più in armonia con le vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio espresse voto favorevole al nuovo Statuto, per la definitiva approvazione del quale gli Amministratori continuarono le pratiche necessarie presso la R. Prefettura.

Dopo lunga contestazione circa alcune modificazioni che la R. Prefettura riteneva opportune e che gli amministratori dell'Ospizio non credettere di poter accettare, il Prefetto di Roma ha rinviato gli atti al Sindaco, perchè provochi il voto del Consiglio sul nuovo progetto di Statuto.

La Prefettura insiste più specialmente su quanto riguarda la nomina e la funzione degli amministratori.

L'art 2 infatti dello schema di Statuto si esprime così:

« Il governo dell'Opera della SS. Assunta detto « di Tata Giovanni e dell'annessa Opera Pia De « Angelis, è affidato a due Direttori ecclesiastici, « di guisa che, alla mancanza dell'uno, l'altro « debba nominare il collega e così successiva- « mente in perpetuo...

« Nel caso che venissero a mancare ambedue « i Direttori, la nomina dei medesimi spetta al- « l'E.mo Card, Vicario ».

La Prefettura osserva che la costituzione dell'Amm. dell'Ospizio, qual'è proposta, non risponde alle esigenze della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, sia pel numero, sia per la qualità degli amministratori, sia infine pel sistema della loro nomina e per la fusione di due funzioni del tutto distinte fra loro, quali sono l'Amm- propriamente detta e la direzione didattica e disciplinare.

Quindi la Prefettura, pur tenendo conto delle origini e della storia dell'Opera Pia, proporrebbe che, senza togliere ai due Direttori ecclesiastici la parte didattica e disciplinare, fosse invece l'Amm., propriamente detta, affidata ad una Commissione di tre membri da eleggersi l'uno dal Cardinale Vicario, l'altro dal R. Prefetto e il terzo dal Consiglio comunale.

Gli amministratori, al contrario, insistono perchè non sia mutata la costituzione amministrativa dell'Ospizio.

Il Consiglio dovrà pertanto esprimere il suo voto sulla riforma suesposta.

Ai funerali di Zanardelli. — L'Associazione pedagogica nazionale fra gli insegnanti delle scuole normali, sarà rappresentata ai funerali di Zanardelli dalla Presidenza del gruppo bresciano, cui è stato telegraficamente dato tale incarico.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione intende così di rendere omaggio alle alte virtù civili dell'illustre estinto.

L'Associazione pel movimento dei forestieri. — Si riunì ieri il Consiglio di Presidenza centrale dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri.

Presiedeva il marchese di Sant'Onofrio. Erano presenti il cav. uff. Cagli vice-presidente; gli assessori Conte di San Martino, comm. Cavaceppi, senatore Fabrizi, deputato Brunialti; i sindaci sigg. Marini e Colangeli, i sigg. cav. Delvitto, cav. Pinchetti e cav. Bartolini ed il direttore cav. Picarelli.

Furono prese importantissime deliberazioni interne, per lo sviluppo dell'Associazione e per la costituzione di nuove Sezioni e nuovi Comitati in Italia e all'estero.

Fu determinato di richiedere che una speciale Sezione dell'Esposizione di Milano sia destinata a tutto ciò che ha relazione col movimento dei forestieri. Si prese atto delle numerose pratiche svolte dall'Ufficio centrale per rettificare pubblicazioni fatte all'estero a danno del nostro Paese. Furono nominati Commissari per la compilazione dei bilanci sociali il deputato Rubini ed i sigg. cav. Caretti e comm. Cavaceppi.

L'on. Brunialti annunciò che si sarebbe quanto prima recato per suo conto a fare un viaggio di propaganda nei principali centri della Germania.

Consiglio di disciplina. — Presieduto dal consigliere delegato Ricci-Gramitto, si riuniva il Consiglio di disciplina delle guardie di città ed approvava due espulsioni di guardie.

La Lega italiana contro il duello. — E' stato pubblicato lo statuto della Lega italiana contro il duello, compilato dal Comitato centrale funzionante da Consiglio direttivo.

La Lega ha sede in Roma (Ripetta 226) e del Comitato suddetto fanno parte i signori: conte Balbo Bertone di Sambuy, sen. - principe Bourbon del Monte di Sanfaustino - amm. Cesare Cerruti, sen. - principe Mario Chigi - prof. Pietro Chimienti, dep. - avv. C. A. Cortina - march. C. Crispolti - march. F. Crispolti - comm. Cruciani Alibrandi - conte M. di Carpegna - conte Emiliano di Parravicino - principe Doria Pamphyli Landi, sen. - barone prof. Francesco Filomusi-Guelfi - avv. Giuseppe Frascara, dep. - prof. Luigi Luzzatti, dep. - prof. Luigi Morandi, dep. - S. E. Carlo Pascale, proc. gen. Cass., sen. - conte avv. Carlo Santucci - prof. V. Scialoja, preside della Fac. giur. di Roma - prof. G. Sergi - conte E. Soderini - conte Gianforte Suardi, dep. - gen. Genova Thaon di Revel, sen. - duca Leopoldo Torlonia, dep. - comm. O. Tommasini.

La Lega antiduellistica ha per iscopo di combattere l'uso del duello e per raggiungere tale intento:

a) si adoprerà mediante conferenze, scritti, riunioni pubbliche, affinchè si diffonda nella pubblica coscienza l'avversione al duello, e nei casi di questione d'onore non si ricorra al duello, ma o ai tribunali o ai giurì o ad altri modi civili di riparazione;

b) istituirà giurì per dirimere le controversie d'onore che ad essa fossero deferite;

c) si adoprerà a che la parte offesa consegua la giusta soddisfazione dinanzi ai tribunali e alla pubblica opinione;

d) studierà le riforme necessarie nella legislazione italiana in difesa dell'onore.

La Lega procederà alla fondazione di Comitati locali in tutta Italia.

I soci si dividono in ordinari e onorari e fra questi sono ammessi anche le donne e gli stranieri residenti in Italia.

I soci fondatori sborseranno L. 50 alla loro entrata nella Lega e i contribuenti una quota annua di L. 2.

Per l'allacciamento Termini-Trastevere. — La società Romanina ha votato un plauso al Comitato promotore ed ai consiglieri dell'Unione Romana Provinciali e Comunali, i quali, aderendo al suddetto Comitato, si adoperarono per l'allacciamento Termini-Trastevere.

La Tombola telegrafica. — La Commissione di riscontro per le vincite della Tombola telegrafica si riuniva a mezzanotte per constatare la quantità delle cartelle vincenti presentate.

Stamane alle ore 10 la Commissione si riunirà presso la Direzione compartimentale del Lotto all'Intendenza di finanza per procedere alla verifica delle cartelle.

Finora la cartella n. 15 del registro 23683 giuocata a Vigevano (Pavia) è la vincitrice del premio di L. 50,000 e la cartella n. 12 del registro 39829 giuocata a Prato di Toscana ha vinto quello di L. 20,000.

Al premio di L. 30,000 concorrono 244 cartelle la maggior parte giuocate a Roma.

Alle Catacombe di Priscilla. — Domani il « Collegio dei Cultori dei Martiri » celebrerà la festa di S. Silvestro Papa che in quest'anno sarà più solenne per la speciale commemorazione che si farà in onore di S. Marcellino Papa, martire della persecuzione di Diocleziano. Con ciò il Collegio inizia la serie degli speciali festeggiamenti, che dureranno fino a marzo 1904, dei Martiri della suddetta persecuzione ricorrendone il XVI centenario.

Alle 10 messa solenne, quindi conferenza archeologica; alle 15,30 pom. processione nelle gallerie cimiteriali, canto delle litanie dei Santi e *Te Deum* per il compimento d'anno.

Le Catacombe sono situate sulla via Salaria al principio della discesa che va al ponte omonimo.

Pro Vecchiaia. — Il ricavato netto della riffa indetta dalla sig.a Marotti a beneficio dell'Istituto Umberto I Pro Vecchiaia Indigente, fu di L. 800, le quali furono versate ieri stesso all'economo di quell'Istituto, sig. conte Oreste Perozzi-Domizi.

Tiro a segno nazionale. — Domani dalle ore 9 alle 15 1/2 avrà luogo al poligono Umberto I a Tor di Quinto l'ultima esercitazione del secondo periodo di tiro dell'anno.

Si eseguiranno le due ultime lezioni di tiro ordinario ed una gara speciale di chiusura libera a tutti, la quale comprenderà le seguenti categorie:

Popolare a 200 metri, premi a determinato numero di sagome colpite.

Campionato a 300 metri, bersaglio di scuola, due serie di 18 colpi nelle tre posizioni.

Fortuna a 200 metri, premiati i migliori risultati formati dalla somma dei punti di tre cartoni colpiti.

Educatorio G. Medici — I soci dell'Unione Costituzionale di Trastevere offriranno come di consueto, nella ricorrenza della Befana, oggetti di vestiario ed altro ai bambini dell'Educatorio « Giacomo Medici. »

Gli amici che volessero concorrere all'opera benefica, possono inviare le offerte alla Direzione dell'Educatorio Piazza S. Rufina 15, la sera dalle 6 alle 8.

Il Veterano — Questo periodico patriottico diretto dal dott. Ulderico Grottanelli, col 25 corrente è uscito in un elegante fascicolo con illustrazioni.

Buona fortuna.

Piccola Cronaca

Un furto di 25 mila lire al ministro di Persia. — Al palazzo Roccagiovane, in piazza del Foro Traiano, abita, con la famiglia, il principe Khan Malcom, Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Persia.

Il principe Malcom e la famiglia partirono da Roma nel mese di giugno, lasciando in custodia il ricco appartamento al loro agente d'affari Giulio Pompei, d'anni 47, romano.

La mattina del 20 corrente la principessa Malcom e la figlia, tornando in Roma, ebbero l'ingrata sorpresa di constatare la mancanza di tutta l'argenteria da tavola pel complessivo valore di 25,000 lire.

Da due giorni era scomparso anche il Pompei.

Denunziato il furto al Commissariato di P. S. di Campitelli, il Commissario cav. Monachesi incaricò della scoperta del ladro e del ricupero della refurtiva il delegato cav. Lucio Santoro.

Egli infatti seppe che l'argenteria, durante l'assenza del principe, era stata impegnata al Monte di Pietà dal Pompei per 4000 lire.

La refurtiva venne tutta sequestrata.

L'omicidio in via Panico. — Ieri, alle 21, il vigilato speciale Cesare Bernardini, d'anni 19, romano, ab. al vicolo del Macelletto n. 8, p. p., si presentava, come il consueto, al Commissariato di P. S. di Ponte per le solite formalità che la legge prescrive ai sorvegliati.

Il capo posto Colangeli, dopo il rituale ammonimento, gli disse:

— Ricordatevi di andare subito a casa, come prescrive il regolamento, e non fate, come il solito, di fermarvi all'osteria.

— Vado subito a casa — rispose il Bernardini — perchè domani devo recarmi per tempo al macello.

Dopo aver posto la firma nell'apposito registro dei sorvegliati si allontanò canticchiando.

Erano trascorsi appena dieci minuti, quando il Commissariato fu avvertito che un giovanotto era stato ucciso in via Panico.

Accorsi sul posto il vice commissario dott. De Feo col maresciallo Nappi, il brigadiere Leggio ed agenti, trovarono disteso a terra il Bernardini che faceva sangue dalla bocca e respirava affannosamente.

Adagiato nella vettura pubblica n. 329, condotta da Ruggero Bianchini, fu trasportato subito all'ospedale di S. Spirito.

Il Bernardini aveva ricevuto una coltellata al cuore e talmente profonda era la ferita, che il sangue invece di uscire era affluito nel bacino.

I medici De Matteis, Leo e Muzzi, vista la gravità del caso, praticarono subito la respirazione artificiale, mentre gli venivano fatte delle iniezioni di acqua salata tepida per accentuare il corso del sangue.

Vedendo però inutili i loro sforzi, i dottori tentarono di praticare la suturazione del cuore; mentre però il bisturì tagliava le carni, il Bernardini spirava.

Intanto dal Commissariato di Ponte venivano attivate indagini per la scoperta dell'omicida.

Alcuni testimoni, interrogati dalla polizia, dichiararono che il Bernardini passando per via Panico era stato fermato da quattro individui e con questi era venuto a questione.

Ad un tratto il Bernardini era caduto a terra mentre gli sconosciuti si erano filegnati per gli oscuri vicoli adiacenti.

Nonostante questi pochi indizi, il vice-commissario dott. De Feo arrestava stanotte nella propria casa l'autore dell'omicidio, certo Edmondo Lamonica di anni 25, romano, pregiudicato, abitante in via Coronari 24.

Egli, che fu trovato vestito sul letto, saputo dal motivo per cui veniva dichiarato in arresto, protestò di non essere l'autore del delitto che gli si attribuiva.

Condotto il Lamonica al Commissariato di Ponte continuò a negare e dichiarò di non aver mai conosciuto il Bernardini.

Ammise poi che un tempo erano stati amici.

Fu assodato, ancora, che il Lamonica era l'amante di una certa Giulia, detta la *Toscana*, e costei, per insinuazioni — sembra — del Bernardini, cercava di abbandonarlo.

La polizia crede che questo sia il motivo pel quale il Lamonica avrebbe, per vendetta, ucciso il macellaio.

Continuano intanto le indagini per identificare i complici dell'omicida, che, a quanto si suppone, avrebbero impedito al Bernardini di difendersi.

Stanotte verso le 2, mentre il capo-posto Colangeli era nel corpo di guardia a scrivere, udì un fischio acuto partire dalla piazza di S. Salvatore in Lauro e il Lamonica, che era rinchiuso in cella, al sentire il fischio era balzato in piedi.

Un secondo fischio risuonò di nuovo nella deserta ed oscura piazza, e allora il Colangeli uscì di corsa e vide alcune ombre dileguarsi rapidamente per il vicolo della Rondinella.

Questo fatto avvalora sempre più i sospetti della polizia sui complici dell'omicida.

Il mistero del marciapiedi. — Iersera, verso le 8, in piazza del Collegio Romano, uno sconosciuto, avvolto in un ampio mantello, avvicinavasi sospettoso al marciapiedi, traeva con circospezione un involto che teneva nascosto e, strettolo in un fazzoletto, lo gettava in una delle chiavichette, spingendovelo a forza coi piedi.

Fatto ciò, frettolosamente prendeva il largo.

Una donnetta soltanto assisteva a quella scena.

Che diavolo mai — si domandò — avranno gettato laggiù? Della roba rubata? Forse un bambino? Esitò per un momento; ma la forte preoccupazione la vinse e senza perder tempo andò a denunziare il fatto al Commissariato di pubblica sicurezza di Trevi.

Il delegato Grazioli e il brigadiere Cassetta rimasero naturalmente non meno sorpresi. Si portarono subito sul luogo: ma nessuna voce partiva dalla fogna. Che fare? Un po' di gente si era adunata e commentava sinistramente la cosa: urgeva quindi di prendere una decisione. E si mandò per i vigili, che accorsero col tenente Venuti.

Breve; fu aperto il marciapiedi: l'involto misterioso venne raccolto.

Era un pacco di manifesti teatrali, gettati forse là a scopo di reclame.

S'immagina il naso dei presenti!

Furto in piazza Vittorio Emanuele. Ieri notte, ignoti ladri, aperte con chiavi false una porticina che sta nell'atrio del palazzo in piazza Vittorio Emanuele 124, e la guardiola del portiere di detto stabile, e scassinata quindi la porta di una cantina, si introdussero nel magazzino di vino di Vito Fusco, al n. 128 di detta piazza, rubando da alcuni cassetti dei banconi 342 lire, in oro, argento e biglietti di banca.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Sul posto si rinvennero tre paletti e un trivello.

La sorpresa ad una bisca in via dell'Umiltà. — Iersera, d'ordine del Questore comm. Giungi, il delegato Giovanni Rostagno, accompagnato dal tenente Lucchini e da vari agenti, sorprese nella casa di Augusto Massi, in via dell'Umiltà 49 p. p. una bisca tenuta dal pregiudicato Edoardo Sorgente, d'anni 53, da Napoli, abitante in via Castelfidardo 31.

I giuocatori, in numero di dodici, non accorgendosi della presenza del delegato, continuarono a giuocare.

Furono sequestrati 390 lire, una *roulette*, gettoni e alcuni mazzi di carte francesi.

Il Sorgente e i giuocatori vennero dichiarati in contravvenzione.

Incendio al villino del marchese Di Bagno. — Ieri alle 14,30, nel villino del marchese Di Bagno, in via Pasqualina, 2 chilometri fuori porta Pia, una scintilla sprigionatasi da una stufa a petrolio, appiccò il fuoco ad una tenda del salotto.

In breve le fiamme si propagarono ai mobili, alle pareti, ricoperte di stoffa rasata, ai tappeti. Una pelle d'orso bianco rimase danneggiata.

I vigili Vincenzo Ventura e Felice Di Cocco, che si trovavano a lavorare al villino Teresa, vedendo uscire le fiamme dalla finestra, accorsero sul posto e, aiutati dalle persone di servizio della marchesa Maria Di Bagno, cominciarono l'opera di spegnimento, che fu compiuta poi dai vigili di via Genova recatisi colà col tenente Venuti.

Tutti i vetri delle finestre andarono in frantumi.

Il danno si fa ascendere a circa 5000 lire. Il villino e il mobilio erano assicurati alla Società « Milano. »

Il deputato Mel derubato — Da una cassetta contenente bottiglie di vino, proveniente da Valdobbiadena e recapitata iersera al domicilio dell'on. Isidoro Mel, in via Torino 135, fu sottratta una bottiglia di *Bordeaux* del valore di 10 lire.

Denunziato il furto al Commissariato di P. S. della Ferrovia, venne tratto in arresto il facchino Nazzareno Gabrielli di anni 38, da Sassoferrato, abitante al Viale Margherita 257, sul quale pesano gravi indizi.

I gravi ferimenti di iersera — Alle 18 di ieri si presentò alla Consolazione un giovanotto civilmente vestito, per farsi medicare una grave ferita di coltello all'addome. Egli, che si qualificò per il sarto Umberto De Carli di Beniamino, di anni 19, romano, abitante in via di S. Giovanni in Lateran 18, fu sottoposto all'operazione della laparatomia e giudicato in pericolo di vita.

Il giovanotto dichiarò alla guardia di P. S. di servizio all'ospedale che poco prima, all'Orto Botanico, intromessosi come paciere fra alcuni rissanti, era stato da uno di questi accoltellato.

Il vice-commissario dott. Falqui, e l'agente Cianchelli, recatisi all'ospedale, non potevano interrogare il ferito per il grave stato in cui si trovava.

In una tasca del suo abito si rinvenne un certificato di nascita intestato a Nicola De Nardis, di Beniamino, sarto, nato il 25 settembre 1885 a Penne (Teramo).

In via di S. Giovanni in Laterano non esiste il numero 18.

— Ieri alle 19 l'erbivendolo Pietro Mozzetti di anni 41, romano, rientrando in casa in via del Teatro Pace 39, s'incontrò col nepote Umberto Mozzetti di anni 27, da Pinaco (Aquila).

Venuti a questione per motivi d'interesse, dalle parole passavano alle vie di fatto. Umberto, cavato un coltello, si avventò sullo zio vibrandogli un colpo al petto.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Tentati suicidi di ieri. — Ieri mattina, il venditore ambulante Gabriele Turchi, d'anni 74, abitante in via delle Colonnelle 7, in un momento di sconforto, si gettava dal muraglione del Lungo Tevere Prati nel Tevere.

Accorso immediatamente il barcaiuolo degli asfittici Cesare Ronconi, questi, dopo grandi sforzi, riuscì ad afferrare il corpo del vecchio e a trasportarlo a riva.

I carabinieri Ettore Palotto e Vincenzo Giudici, con una vettura lo accompagnarono all'ospedale di S. Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

Interrogato dall'agente di servizio dichiarò di aver cercato la morte perchè una malattia da vario tempo l'affliggeva.

— La guardia municipale Gaetano Testa ieri sera fermava in tempo certo Fubre Walter, scozzese, senza fissa dimora, il quale dalle scalette di Ponte S. Angelo tentava gettarsi nel Tevere.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito i medici lo trattennero in osservazione.

Non volle dichiarare le cause che lo spingevano al disperato passo.

Un truffatore. — Fu arrestato Silvio Furesi, di anni 28, romano, abitante in via Principe Amedeo 323, per truffa di oggetti d'illuminazione per lire 230 in danno della Società idraulica tedesca in via S. Venanzio 12.

Monte di Pietà.

Giovedì 31 dicembre 1903 - *La 5ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 23 maggio 1903 fino alla polizza n. **100980.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 giugno 1903 fino alla polizza n. **112040.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 30, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — L'opera *Tristano e Isotta* ebbe ieri sera ancora maggiore e più festosa accoglienza e fu assai meglio gustata ed apprezzata.

La sala presentava un colpo d'occhio magnifico: grande *chic* fra gli abbonati e i numerosi forestieri: *toilettes* ricchissime, rilucenti.

L'interesse si mantenne sempre vivo e gli applausi furono infiniti.

La signorina Pinto riaffermò tutta la sua virtuosità ed il Giraud le doti eccelse di cantante e di artista.

Come pure il Magini-Coletti, la Ferraris resero completo il magnifico quadro, contribuendo egregiamente al successo. Nè possiamo tralasciare gli altri esecutori i quali tutti si comportarono in modo eccellente.

Quanto all'orchestra ed al suo impareggiabile direttore Luigi Mancinelli a noi non resta che rilevare l'imponente dimostrazione fatta dopo il secondo atto, senza contare le altre.

Acclamati gli artisti, il pubblico volle alla ribalta pure il Mancinelli, facendogli una dimostrazione entusiastica.

Stasera e domani riposo e venerdì per serata di gala, come dicemmo, l'atteso *Ballo in Maschera* con le signore Darclè, M. Almanzi ed i signori F. Marconi, A. Magini-Coletti e Galli. Dirigerà L. Mancinelli.

Adriano. — La grandiosa fantasia militare *La guerra al Transvaal*, per curarne ancora meglio la messa in iscena, si darà forse domani.

Stasera un'altra brillante serata di gala, alla quale prenderanno parte tutti gli artisti della Compagnia equestre; sarà proprio quello che si dice un grande spettacolo.

Valle. — Continuando l'esilarante successo del *Processo Faschella* stasera si replica.

Domani *Nina Bonnè*, la briosa ed applaudita riduzione di Scarpetta.

Nazionale. — Si replica ancora *Fanfan la Tulipe.* Quanto prima la nuova *feerie* del maestro Dall'Argine: *Dall'ago al milione.*

Quirino. — *Pistacchio XIV* stasera si replica ancora.

Prossimamente la graziosa fiaba *La contessa Giorgina.*

Manzoni. — Stasera *Kean.* Lunedì *Il segreto di Pulcinella.*

Metastasio. — *Il Capolavoro del Delitto*, il nuovo dramma del D'Arborio, ha avuto il suo successo di curiosità, perchè poi in fondo trattasi del mistero della signora scomparsa.

A parer nostro il D'Arborio poteva completare il suo lavoro arricchendolo di qualche scena dei tanti episodi che si son detti e stampati intorno al *fattaccio*, ed invece di due farne tre atti. Ciò che non sarebbe stato difficile.

Ad ogni modo il lavoro è piaciuto e si ripete ancora.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due interessanti partite alla pelota. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Adriano — Circo Carrè, ore 21.
Valle. — *Il Processo Faschella*, ore 21.
Quirino — *Pistacchio XIV*, ore 21.
Nazionale — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
Manzoni. — *Kean*, ore 21.
Metastasio. — *Il deputato di Bombignac*, ore 21.
Nuovo. — *Li scherzi del marchese del Grillo*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 16 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21. *pace*, ore21.

Ultime Notizie

Partenze per Brescia.

Ieri mattina sono partiti per Milano e Brescia il senatore Finali, vicepresidente del Senato, e S. E. Biancheri, Presidente della Camera, con i rispettivi Uffici di Presidenza.

Come dicemmo, ieri mattina alle 9.20, il Presidente del Consiglio è partito per Brescia, accompagnato dal comm. Salice.

Istituto romano di beni stabili

L'altro ieri i promotori del costituendo « Istituto romano di beni stabili » che sta per sorgere sotto gli auspicii della Banca d'Italia, ed ha per fine di recare un nuovo efficace contributo alla sua ben avviata mobilizzazione, procedette all'atto pubblico per depositare presso il Tribunale di Roma il programma e lo Statuto del nuovo ente, che comincerà con un capitale versato di 12 milioni da sottoscriversi fra gli azionisti della Banca d'Italia nei giorni dall'11 al 20 gennaio prossimo.

I promotori dell' « Istituto romano » appartengono a tutte le Regioni d'Italia. Un Consorzio, con a capo la Banca Commerciale Italiana, e di cui fanno parte il Credito Italiano, la Banca Veneta e la Cassa Generale di Genova, si è reso garante della sottoscrizione e dei versamenti di capitale che eventualmente non fossero coperti dagli azionisti della Banca d'Italia.

Ministero Tesoro.

Il ministro on. Luzzatti, ha sottoposto alla firma di S. M. il decreto che promulga la legge dei provvedimenti per la sistemazione delle finanze della provincia di Napoli.

Per i superstiti di Mentana.

Ieri l'on. Pais, presidente e relatore della Commissione per l'indennità ai superstiti di Mentana, ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti, il quale, trattandosi di una indennità da concedersi una volta tanto, si mostrò in massima ben disposto, salvo ad accertare, come del resto erasi già stabilito, il numero degli aventi diritto a tale indennità.

Cassa depositi e prestiti.

Un Decreto ministeriale in data 25 corr. stabilisce nel modo seguente l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1904 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi durante l'anno predetto.

Interessi passivi — *a)* Nella misura del 3.20 per cento netto per i residui depositi di *premio di riassoldamento e di surrogazione* nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito.

b) Id. id. del 3 per cento netto per i depositi di *affrancazione* di annualità, prestazioni, canoni, ecc.

Id. id. del 2.60 per cento netto per i depositi di *cauzione* di contabili, impresari, affittuari e simili.

d) Id. id. del 2,20 per cento netto per i depositi *volontari* dei privati, dei corpi morali, e dei pubblici stabilimenti.

e) Id. id. del 2 per cento netto per i depositi obbligatori *giudiziari* ed *amministrativi.*

Interessi attivi — Nella misura del 4.50 per cento sulle somme che la Cassa darà a prestito nel 1904 alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi.

L'interesse per le trasformazioni di prestiti concessi a tutto il 1903 sarà quello di originaria concessione, riducendo però al 5 per cento i saggi superiori.

La trasformazione sarà consentita nei soli casi di giustificata necessità, riconosciuta tale dalla Giunta provinciale amministrativa e dal Prefetto e confermata dal competente Ministero.

Sono esclusi dalla trasformazione i prestiti concessi a un saggio inferiore al 4.50 per cento, quelli concessi o trasformati con ammortamento in 35 anni e quelli per i quali lo Stato concorre al pagamento degli interessi.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Sottocommissione della R. Commissione dei servizi marittimi, incaricata di riferire sui porti nazionali in rapporto ai servizi stessi, riprenderà i lavori nel prossimo gennaio.

La Commissione visiterà prima il porto di Venezia e poi i rimanenti porti dell'Adriatico.

Ministero Guerra.

Sinora risulta infondata la notizia, pubblicata da un giornale della sera, che nel caso che un generale debba andare in Macedonia, questi possa essere il generale Sismondo, attuale comandante dell'Arma dei Reali Carabinieri.

— Si conferma la notizia che il generale Pizzuti sostituirà nel Comando generale dell'Arma dei Reali Carabinieri l'attuale comandante generale Sismondo, il quale, come è noto, sarà raggiunto dai limiti d'età nel prossimo aprile.

— E' anche confermata la notizia che il bollettino delle nomine e promozioni del Ministero della guerra verrà pubblicato prima della fine dell'anno.

— Al Deposito allevamento cavalli di Grosseto si sarebbe sviluppata la morva. Il Ministro della guerra ha preso d'urgenza i provvedimenti più rigorosi per combattere ed impedire il diffondersi dell'infezione.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Cons. Sup. ha trattato degli affari seguenti dando parere favorevole:

Domanda del Comune di Camogli di concorso nella spesa per lavori di escavazione di quel porto (Genova).

Id. del consorzio argine Monten da Po di sussidio per l'esecuzione di opere di rinforzo d'un tratto d'argine al Po (Torino).

Id. del Comune di Casaletto Ceredano per autorizzazione della costruzione d'un ponte natante sull'Adda (Cremona).

Proposta per l'esecuzione in economia dei lavori di prolungamento inferiore della difesa frontale del froldo Massetta a sinistra di Piave (Treviso).

Domanda del Comune di Andria per sussidio nella spesa per riparazioni dei danni causati dalle alluvioni del settembre 1901 (Bari).

Dichiarazione di pubblica utilità per la condotta di acqua potabile ed illuminazione elettrica di Campli (Teramo).

Progetto di sistemazione di strada ausiliaria alla bonifica del Cervaro (Foggia).

Progetto per il completamento delle opere di spostamento d'un tratto del canale della Botte al Passo Canne (Bologna).

Ministero Pubblica Istruzione.

La Giunta del Consiglio Superiore ha dato parere favorevole al conferimento delle seguenti abilitazioni:

De Luca Nicola: lingua e lettere italiene nelle scuole tecniche e normali — Samba Francesca: Storia e geografia — Bastianoni Riccardo: Calligrafia nelle scuole complementari — Patriarca Guido: Agraria nelle scuole normali — De Noto Michele; Lingua italiana nelle scuole tecniche — Ferrara Pasquale: Lingua italiana nelle scuole tecniche — Mezzanotte Giuseppe: Lettere italiane e Storia e Geografia nei Licei e negli istituti tecnici — Fileti Enrico: In attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima negli istituti tecnici — Maurigi Antonina: Lingua italiana nelle scuole tecniche.

Ministero Marina.

La corrispondenza per le Regie navi ed i militari di marina che si trovano nell'Estremo Oriente, in seguito ad accordi presi col Ministero delle Poste e dei Telegrafi, a datare dal 1° gennaio 1904 sarà avviata, per quanto riguarda lettere e cartoline, per la via di Russia, mentre le stampe e gli altri oggetti saranno inoltrati per la via di mare.

S'invitano perciò le Autorità marittime ad aver cura che, a cominciare dall'epoca anzidetta, gli stampati da inviarsi nell'Estremo Oriente siano spediti sotto semplice fascia aperta, anzichè in busta chiusa.

Il medico di 2.a classe Sergio Fontana imbarcherà a Genova sul piroscafo « Lombardia » in servizio di emigrazione.

Il capo tecnico di 2.a classe Giuseppe Esposito è destinato a prestar servizio nel R. Arsenale di Taranto, in sostituzione del capo tecnico Paolo Melani, il quale farà ritorno alla sede del Dipartimento cui è ascritto.

Le agevolazioni concesse ai bastimenti inglesi, che, fermandosi nei porti italiani meno di 48 ore, non sono tenuti a presentare per la partenza il « nulla osta » delle proprie autorità consolari, vengono estese anche ai bastimenti di bandiera germanica.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 22 dicembre corrente per l'appalto della provvista di legno quercia, i tre lotti della impresa sono stati aggiudicati nel modo seguente:

1° lotto, Antonio Depretis, di Gualdo Tadino, per il ribasso di L. 5 per cento;

2° lotto alla ditta Beretta e Sciaccaluga di Venezia per il ribasso di L. 4 per cento;

3° lotto, alla ditta Beretta e Sciaccaluga di Venezia, per il ribasso di L. 4 per cento.

Il « Nembo » è partito da Gaeta e giunto a Napoli — l' « Agordat » è partito da Gaeta — la « Staffetta » è partita da Massaua.

Consiglio di guerra.

Il 28 corrente si è tenuto a bordo della r. nave *Piemonte* il Consiglio di Guerra ed ha condannato a 10 anni di reclusione ordinaria il sotto ufficiale macchinista contabile Ferrari per frode a danno della Amministrazione della Marina nell'approvvigionamento e consumo del carbone.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 29 — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dichiara infondata la notizia pubblicata dal *Berliner Tageblatt* che Stancioff, ministro bulgaro a Pietroburgo, ritornando alla sua residenza fosse latore di una lettera autografa del principe Ferdinando allo Czar.

(S) **Costantinopoli**, 29 — La Commissione ministeriale si è riunita ad Yildiz Kiosk ed ha deciso di raccomandare la nomina di un generale italiano per riorganizzare la gendarmeria macedone.

Il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità tale decisione. La Commissione attende ora l'*Iradè* del Sultano che la sanzioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29 — Stamane, nella cattedrale di Westminster, fu insediato solennemente l'arcivescovo mons. Bourne.

Assistevano alla funzione moltissime notabilità cattoliche, tra cui il duca di Norfolk, il visconte Lleen, E. Talbot, membro della Camera dei Comuni, ed oltre 2 mila cattolici.

La cerimonia si svolse con la massima pompa.

SPAGNA

Madrid, 28. — Il Presidente del Consiglio, Maura, intervistato da un giornalista, ha dichiarato essere inesatto che alcuni capitalisti si siano riuniti per facilitare al Governo le operazioni finanziarie in vista della ricostruzione della flotta.

Bilbao, 29. — L'ordine è completamente ristabilito. Le autorità hanno dato parere favorevole perchè sia tolto lo stato d'assedio.

E' stato arrestato il luogotenente della gendarmeria José Morales, imputato di aver posto bombe in parecchie località, fingendo poi di scoprirle per avere ricompense.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 29 — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani un'Ordinanza imperiale, colla quale, in virtù del paragrafo 14 delle leggi fondamentali, l'Imperatore sanziona il bilancio consuntivo del 1903 ed il bilancio provvisorio del primo semestre 1901.

Le spese totali del 1903 ascesero a 1,732,196,912 corone e le entrate a 1,782,199,884 corone, sicchè queste presentano un avanzo di 2972 corone sulle spese.

Movimento della Navigazione.

Tra Venezia e Calcutta

(S) **Venezia**, 29 — Il quarto viaggio della linea Venezia-Calcutta sarà eseguito dal piroscafo *Città di Nuova Orleans* di 6000 tonnellate, che si sta allestendo alla Spezia.

La partenza avrà luogo il 10 gennaio dalla Spezia, il 20 da Venezia, il 21 da Ancona, il 22 da Bari e Brindisi ed il 24 da Catania.

Borse e Mercati

Roma. 29 dicembre.

Calma - liquidazione facilissima. Rendita 5 0/0 104.45 a 104.47 1/2 contanti riporto 35. Rendita 3 1/2 102.95 riporto 30.

Ecco i prezzi dei valori tutti per fine prossimo:
Banca d'Italia 1133 — Banca Commerciale 792 — Credito Italiano 625 — Banco Roma 121 — Acque 1495 — Gas 1320 a 1318 — Omnibus 354,50 — Condotte 337 a 337.50 — Molini 94.50 — Carburo 813 a 814 — Concimi 121 — Immobiliari 287 — Venete 120 - Kerka 450 — Elettro-chimica 143 — Navigazione 466.

Parigi 99,90 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 30 Dicemb. L. 100.00

Dal 28 dicembre al 4 gennaio 1904 — fino a L. 100.00

BORSE ITALIANE — 29 dicembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 72	104 35	104 35	104 37 1/2
Id. fine	— —	104 70	104 37	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 50	102 50	102 50	102 37
Az. B. d'Italia	1133 —	1133 50	1131 —	1133 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	465 -	468 —	463 —	463 50
» » Merid.	727 —	727 50	725 50	723 50
Credito Italiano	625 —	623 —	623 —	— —
B. Commerciale.	792 —	792 —	791 —	— —
» B. Sconto	-- --	— —	163 —	— —
» Nav. Gen.	466 —	472 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	265 —	269 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	362 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 50	— —	— —
Im. I. d'Italia 4 0/0	— —	507 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 90	99 92	99 90	99 92 1/2
Berlino Id.	122 97	122 97	122 95	122 95
Londra Id.	25 13	25 14	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 14	24 88 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 26 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.35 1/2	102.35 1/2
4 1/2 netto	102.31 5/8	101.18 1/8
4 0/0 netto	104,00 7/8	102.00 7/8
3 1/2 0/0 netto	102,90 1/4	101.15 1/4
3 0/0 lordo	74.20 7/8	73.00 7/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 29, ore 15.30 — Rendita 104,70 - Consolidato 3 1/2 0/0 103,25 — Meridionali 727.50 — Mediterranee 465 — Navigazione 470 — Raffinerie 267 — — Banca d'Italia 1133.50 — Banca Commerciale 792 — Credito 625 — Carburo 823 — Acciaierie 1810 — Molini Alta Italia 619 — Elba 395 — Eridania 885 — Venete 120 — Ferriere 82,50.

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	96 50
» 3 0/0 perp.	97 45	97 42	97 42
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	104 50	104 50	104 47
turca	89 42	89 25	89 17
spagnola	88 92	88 96	88 87
russa nuova	— —	82 3/4	92 90
portoghese	65 02	64 95	64 97
ungherese	— —	102 65	103 —
Egiziano 6 0/0	— —	105 —	— —
Banca di Parigi	1139 —	1138 —	1139 —
Banca Ottomana	— —	600 —	598 —
Credito Fondiario	— —	695 —	695 —
Azioni Suez	— —	4096 —	4097 —
Lotti Turchi	— —	132 1/2	133 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	125 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 perdita
su Londra	— —	25 14	25 16
su Madrid	36 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 29, ore 15,20. — (Fonte italiana). — Mercato resistente. Italiano 104,50 — *Extérieur* 88,95 — 35/50 — 55/25 — Rio 1245 — 10/20 — 20/10 — — Brasile 4 0/0 78,20 — Brasile 5 0/0 92,90 — Saragozza 321 — *Credit Lyonnais* 1149 — Sosnovice 1732 — *Metropolitain* 503 — Thomson 679 — Randmines 245 — Eastrand 177 — *Goldfields* 163 — Oceana 41 — Huanchaca 77 — Chartered 61.

Vienna, 29 calma	28	29
C. austr.	690 75	688 —
R. aust. oro	120 75	120 65
Id. carta	100 70	100 60
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 25	95 35
C. Londra	23 93	23 93 5

Londra, 29 chiusura	29	29
N.i Cons.	88 —	88 03
Italiana	103 3/4	103 3/4
Turca	88 —	87 7/8
Egiziano	103 —	103 —
Argento	25 15/16	25 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 29 calma	28	29
Ital. cont.	103 80	103 90
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 50	143 —
« Medit.	92 60	92 25
Obb. ferr. 3 0/0	72 20	72 20
« Merid.	71 10	71 10
« Roma	102 —	101 80
« Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 20	81 15

Sconto ufficiale

BAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

QUARTA PARTE

II

« Per un caso provvidenziale, avvenne che quelle mie asserzioni rispondevano alla realtà. Convinta dell'autencità della lettera, persuava che Abou-Samara, di cui mi era presentato come intimo amico, mi aveva messo al corrente della sua situazione, la signora de Vilbraye mi svelò tutto.

Il signor de Marrancourt seguiva attentamente il racconto dell'ex poliziotto, e tutte quelle astuzie, miracolosamente coronate dal successo, lo facevano sorridere.

Profittando di un istante in cui il suo interlocutore taceva, gli domandò:

— Indipendentemente dalla questione di Kemmerling, in quali disposizioni avete trovato la signora de Vilbraye a riguardo della sua.. famiglia?

— Stava per dirvelo, signor conte. La signora de Vilbraye, che mi pare abbia sofferto molto per le indelicatezze di Kemmerling e gl' intrighi di sua madre, la signora Olmers, vorrebbe riversare su quest' ultima — morta recentemente — la responsabilità degli avvenimenti.

« Ciò indica, io credo, che essa sarebbe desiderosa di riprendere fra suo marito e suo figlio, la vita regolare che conviene ad una donna onesta........

« D' altronde sente la mancanza di suo figlio, ed essa accetterebbe tutti i sacrificii per avere il diritto di non lasciarlo più.

— Non pertanto lo abbandonò senza esitare.

— Sua madre esercitava allora una cattiva influenza su lei. La riflessione ed il pentimento l'hanno convertita ora ad altri sentimenti.

— Resta a sapere se il signor de Vilbraye lo ammetterà. Potrà egli dimeticare?

— Permettete, mi pare che abbiano suonato.

— Chi è? Vedete dunque!

— E'.... il signor Guglielmo de Vilbraye mormorò l'ex poliziotto.

— Povero giovane! fece il conte, egli non aveva osato da due mesi mettere più piede qui ed io ho avuto la viltà di non andare a stendergli la mano.... Sono felice di poter riparare a questa mia mancanza.

Guglielmo entrò, salutò, guardò i due uomini con aria timida e non potè proferire parola.

— Mio caro ragazzo, disse il signor de Marrancourt, io son molto contento di rivedervi.

« Ho compreso l'eccesso di delicatezza che vi ha tenuto lontano da qualche settimana. Sono io che sono stato uno sciocco a non fare i primi passi.

« Via non ci pensiamo più, se volete e siamo come prima di quelle serre fatali!

Il giovane era interdetto.

— Ma no, rispose egli infine, io veniva semplicemente a dirvi addio; ci teneva a non lasciar Tunisi senza avervi riveduto...., E gettò attorno a se uno sguardo inquieto. che cercava qualcuno.

— Lasciare Tunisi! disse il signor de Marancourt, sorpreso. Che vi è dunque di nuovo, mio caro amico, e donde viene questa improvvisa determinazione?

— L'esistenza non è più sopportabile per noi qui, rispose Guglielmo, io preferisco sparire, e credo che mio padre mi seguirà.

— Ma, infine, io non comprendo ancora niente...

Il giovane, senza rispondere cavò dalla sua tasca un giornale che spiegò e lesse:

« Il banchiere Abou-Samara è stato arrestato questa mattina sulla domanda d'estradizione formulata dal Governo Tedesco.

« Egli è accusato di falso e truffe commesse a Francoforte nel 188......, »

— Siccome mio padre ed io siamo i soli a conoscere il passato di Abou-Samara, il suo vero nome ed i suoi deplorevoli antecedenti, il vecchio ha conchiuso che noi fossimo i suoi denunziatori.

« Le rappresaglie non si sono fatte attendere.

« Mio padre ha testè ricevuto la visita di un usciere che gli ha notificato di dover pagare per domani quasi mille lire di effetti scaduti. In mancanza di che, comincierà il giudizio.

« Dopo ciò vi sarà un'altra cosa, la vendita della nostra povera proprietà ecc. ecc!

« Mio padre è stato molto vivamente colpito da queste minaccie; egli ha tanto sofferto già che la sua sensibilità non può più sopportare la più piccola emozione.

« Così io non ho neppur tentato di rianimare il suo coraggio e d' incitarlo a resistere. Al contrario l' ho scongiurato di cercare, in una partenza immediata, lungi da tutti i trambusti, la pace e la tranquillità.

« Egli abbandonerà tutto, ancora una volta alla rapacità dei suoi creditori e degli uomini della legge. Non sarà questo il primo sacrificio di questo genere al quale la nostra vita errante ci avrà condannati.

Il signor de Marrancourt e Briquet silenziosi e tristi, ascoltavano Guglielmo senza osare d'interromperlo,

Dopo qualche istante il giovane continuò, indrizzandosi al Conte:

— Siccome voi siete più specialmente odiato da Abou-Samara, è probabile che voi avrete prossimamente a subire gli effetti dei suoi rancori. Ho creduto doveroso di prevenirvi....

— Grazie, amico mio, è da lungo tempo d' altronde che io mi aspetto di veder realizzate le minaccie del banchiere....

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell' Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

16ª Decade dal 1° al 10 Dicembre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali, e non compresi i reintegri dovuti dal Governo che a tutto il 30 Novembre 1903 ammontano approssimativamente a L. 78.984,61.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903 . .	100.048 —	2.600 —	23.120 —	116.323 —	776 —	242.867 —	618	393 —
1902 . .	90.698 —	2.368 —	20.585 —	119.891 —	823 —	234.365 —	618	379 —
Differ. 1903	+ 9.350 —	+ 232 —	+ 2.535 —	— 3,568 —	— 47 —	+ 8,502 —	=	+ 14 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre.								
1903 . .	1.759.317 —	37.008 —	298.067 —	2.433,164 —	20.380 —	4,547.936 —	618	7,359 —
1902 . .	1 709.674 —	38.676 —	286.176 —	2,410.112 —	23.686 —	4,468.324 —	618	7,280 —
Differ. 1903	+ 49.643 —	— 1,668 —	+ 11,898 —	+ 23,052 —	— 3.306 —	+ 79.612 —	=	+ 129 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 .	36,889 —	913 —	15,572 —	31,331 —	257 —	84,962 —	482	176 —
1902 .	34,235 —	854 —	16,295 —	23,425 —	243 —	75,052 —	482	156 —
Differ. 1903	+ 2,654 —	+ 59 —	— 723 —	+ 7,906 —	+ 14 —	+ 9,910 —	=	+ 20 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre.								
1903 .	660,668 —	14,432 —	142.829 —	429,210 —	5,260	1,252,419 —	482	2,598 —
1902 .	614,907 —	11,817 —	134,682 —	411,489 —	5,150 —	1,178.045 —	482	2.444 —
Differ. 1903	+ 45,781 —	+ 2.615 —	+ 8,147 —	+ 17,721 —	+ 110 —	+ 74 374 —	=	+ 154 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	3,818 —	217 —	2,849 —	2,902 —	» —	9,786 —	23	425 —
1902	3,862 —	220 —	2,736 —	4,017 —	» —	10,895 —	23	474 —
Differ. 1903	+ 44 —	+ 3 —	— 153 —	— 1 115 —	» —	— 1,109 —	=	— 49 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Dicembre.								
1903	83,004 —	2,909 —	16,611 —	42,681 —	31 —	145,236 —	23	6,314 —
1902	74,482 —	2,697 —	16,218 —	45,697 —	31 —	139,125 —	23	6,049 —
Differ. 1903	+ 8,522 —	+ 212 —	+ 393 —	— 3,016 —	= —	+ 6,111 —	=	+ 265 —

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6960. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Investimento di danaro 5 0|0 netto. Vendonsi, pressi Colosseo, due casamenti, adattabili anche per comunità religiose, comunicanti fra loro, di 30 camere ciascuno, oltre i locali terreni, per lire 110,000. Reddito netto Lire 5600, aumentabili. Per trattative, scrivere G. 505 Roma 12

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 611

Vendesi Piazza Pietra 91 A. Arganello completo con puleggie ed altro, per sollevare pesi. Due carioli ferrati per trasporto merci. Bascula di precisione da 10 quintali. 7

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte al giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno affittasi 4. piano vani undici, ascensore, camera bagno, doppio cesso, scala servizio lire duecento. 7

D'affittarsi Appartamento al 2. piano 4 camere e cucina, igienico, bene assolato, con bella vista sul Lungo Tevere Pierleoni N. 49 presso il ponte Palatino. Inoltre nella stessa casa spaziosi locali terreni arieggiati e con molta luce per uso di sonderie od altro. 9

Per Distinto Diplomatico affittasi - Rez de chaussée elegante - cinque camere artisticamente mobigliate davanti ameno giardino, camera da bagno, luce elettrica, riscaldamento ecc. Dirigersi Piazza Cairoli 3. 11

Appartamento signorile affittasi primo piano palazzo via Sistina 121 composto 23 ambienti camera bagno, cucina e giardino a livello dell'appartamento impianto completo luce elettrica. 3

Terreno d'affittarsi a via Marmorata sull'angolo di Via S. Sabina adatto per coltivazione ortiva o floricoltura della superficie di circa un' Ettaro con due separate case abitabili, grotta, vascone per serbatoio d'acqua ecc. Dirigersi per le trattative presso l'Amministrazione del Sov. Ordine di Malta in Via Condotti N. 68. 6

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 941

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 11

Cercasi a giornata, signora mezza età, esperta faccende domestiche, civile ben raccomandata, di miti pretese. Scrivere (dando indirizzo e complete informazioni) G. Farfallini, posta, Roma. 11

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all' estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del " Popolo Romano „ 9

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dir. 663

Scuola d'Economia domestica Viale della Regina, villino Carcano. Aperta ogni giorno dalle 12 all 15.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 42. 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 731, dalle 14 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visitabile dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 12.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 374

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linee							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	19.50	23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.30	9.48	12.15	13.46 fest.	16.20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.90	18.18	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linee							
Napoli	7.5	8.57	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	5.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	19.20	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.50	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	2.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.30	9.30	14.25	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—		19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.—	9.30	11.50	18.20	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.18	12.34	18.59	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.48	13.13	19.39	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.38	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.34	16.42	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7.45	9.8	13.10	17.35	—	—	—	—	—	—

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 345

Lezioni private di lingua inglese. Metodo assolutamente pratico. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi, per lettera a Niccolò Roncali, via Campo Marzio, 80, p. 2. Roma. 10

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo. Entrata semilibera. 753

Camera o camera e salotto mobiliati presso distinta famiglia affittansi Campo Marzio N. 69 p. 2. sopra « Le Venete ». 11

Camera e salotto mobiliati con gas i tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dai cieli bigi Auguri derisorii i tuoi: se fossero sinceri dovresti annuire alla mia richiesta. Senza il tuo amore come posso essere felice? Troppo tardi verrà il tuo pentimento! 12

Tua per la vita Finora nessuna notizia, ciò impensierisce; ti scongiuro serenami nelle atroci torture della lontananza. Dammi tue nuove Quando potrò stringerti tra le mie braccia mia tutta mia? Mille baci ed abbracci. Amami. 13

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth L.